



EDITORIALE

## Perché dobbiamo dire sì

di PIPPO CASTIGLIONE

**I**l protocollo sul welfare sottoscritto tra governo e parti sociali il 23 luglio scorso va all'esame e al giudizio dei lavoratori 80 giorni dopo; nel mezzo ci sono state le ferie, ma anche un lavoro di informazione che spesso ha isolato e valorizzato per tornaconto politico alcuni elementi dell'accordo che potremmo definire deboli.

Così nelle varie assisi politiche e sindacali - per ultimo al comitato centrale della FIOM, ma anche in alcuni interventi dell'attivo unitario di Treviso - si è posto l'accento su punti critici dell'accordo, drammatizzando gli aspetti, e lasciato sfumare sullo sfondo il contesto, innanzi tutto politico, in cui è maturato l'accordo dopo 6 mesi di defatigante trattativa, e la complessità dell'accordo stesso.

Partiamo da una prima considerazione: con la trattativa sul welfare prende avvio un percorso che inverte di 180 gradi la rotta perseguita dal centro destra di Berlusconi nei suoi 5 anni di governo per quanto attiene le politiche economiche e sociali:

1) riprende la concertazione e si restituisce al Sindacato il suo ruolo contrattuale;

2) si avvia un processo in controtendenza volto a riformare le "riforme" del centro destra dalla legge 30 allo scalone di Maroni, ad avviare un percorso virtuoso di sviluppo e redistribuzione del reddito.

Nel valutare l'accordo non si può prescindere da un quadro di compatibilità, dal considerare la condizione economica e politica del paese, le condizioni di vita di milioni di pensionati e cittadini. Se c'è una grande emergenza oggi nel nostro paese, questa è data dal progressivo impoverimento di grandi masse di cittadini. Questa è la grande priorità e a questa priorità il protocollo dà risposta distribuendo per la prima volta già nel 2007 dai 262 ai 392 euro all'anno - dai 336 ai 504 nel 2008 - a tre milioni e mezzo di pensionati, così come risponde a una seconda emergenza, quella dei giovani, ai quali deve andare ancora di più la nostra attenzione, estendendo le tutele, perseguendo una politica di sviluppo. Il resto dovranno farlo i contratti e una rivisitazione della leva fiscale.

Il protocollo non può essere giudicato con il vizio dell'egoismo convenzionale, ciò che è fragile oggi può essere rafforzato domani perché questo non è l'ultimo accordo che firmano i sindacati, ce ne saranno degli altri. Partendo da questo - al quale dobbiamo dire sì - costruiremo nuove piattaforme, nuovi appuntamenti di lotta.

DALL'8 AL 10 OTTOBRE 2007

# Al vaglio dei lavoratori il protocollo sul welfare



di EMILIO VIAFORA

Nelle prossime settimane le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati saranno chiamati alla discussione e al voto sull'accordo, firmato il 23 luglio tra Governo, Sindacati e Confindustria, su pensioni, welfare e sviluppo.

L'intesa, oltre ad annullare la legge Maroni che prevedeva l'innalzamento di 3 anni per andare in pensione, è tutta acquisitiva e redistribuisce oltre 35 miliardi di euro nel prossimo decennio verso i giovani, i pensionati, il lavoro dipendente.

La Cgil l'ha firmata nonostante alcuni punti di contrarietà sul mercato del lavoro, sulla detassazione degli straordinari, sulla possibilità di reiterazione dei contratti a tempo determinato. Sono temi su cui la Cgil continuerà l'iniziativa per affermare la sua coerente linea contro la precarietà, sul governo degli orari e dell'organizzazione del lavoro.

Quella che si apre è, per noi, anche la stagione per affermare un fisco più giusto: una battaglia che parte dalla lotta all'evasione e all'elusione fiscale, condizione indispensabile per realizzare un fondamentale principio di legalità e giustizia sociale.

Questa battaglia si accompagna a quella per una nuova politica di equità che deve partire dal recupero del potere di acquisto dei salari e delle retribuzioni.

Infatti, le rilevazioni Istat sulle retribuzioni e quelle sulla spesa delle famiglie italiane evidenziano un impoverimento diffuso dei ceti popolari, frutto di anni di mancata politica dei redditi e di una corsa incontrollata dei prezzi.

A giugno l'andamento dei consumi è stato di ben un punto al di sotto del tasso di inflazione (0,7 contro l'1,7), confermando una tendenza generalizzata alla contrazione delle spese in atto da tempo e dalla quale non sono esenti nemmeno le aree più ricche del paese, come la nostra.

L'imminente impennata dei costi su prodotti primari (dal pane ai testi scolastici) rischia di aggravare ulteriormente il fenomeno. Va perciò salutato positivamente l'impegno annunciato dal Governo di tenere sotto controllo l'andamento del caro vita. In tal senso una parte importante spetta agli Enti locali che devono dare, anche nel Veneto, segnali espliciti di contrasto ad aumenti ingiustificati non solo dei prezzi ma anche delle tariffe.

Non bastano però misure contingenti. Il crollo del potere d'acquisto di salari e pensioni prodotti negli ultimi anni ha portato le retribuzioni italiane in coda alla classifica europea, al di sotto perfino di quelle della Grecia, mentre la ricchezza complessiva

(segue a pagina 2)

## Importanti contratti rinnovati nel 2007



Nel 2007 sono stati rinnovati importanti contratti che nella provincia di Treviso interessano quasi 30.000 lavoratori e lavoratrici. Sono i contratti: Edili artigiani Veneto, Lavoro domestico, Gas-acqua, Piastrelle e refrattari, Industria vetro, Lampade e cinescopi. Sono state sottoscritte anche ipotesi di accordo sulle quali è in corso la consultazione dei lavoratori.

di CRISTINA FURLAN

pagina 6

### INSERTO PENSIONATI

#### Visite di controllo

di ITALO IMPROTA pagina 7

#### Aumentano le pensioni

di LORENZO ZANATA pagina 8

#### Tassazione comunale

di MARIO BONATO pagina 9

#### Dalla Piave al Sile, lungo la Piavesella



di LUISA TOSI pagina 10



**Attualità****WELFARE**

AL VAGLIO DEI LAVORATORI  
IL PROTOCOLLO SUL WELFARE  
NUOVE POLITICHE DI EQUITÀ

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE  
E RECUPERO DEL POTERE  
D'ACQUISTO DI SALARI E PENSIONI

# Non bastano misure contingenti va ripensato il patto fiscale

di EMILIO VIAFORA

(segue da pagina 1)

siva del paese ha continuato ad aumentare.

Ciò porta in primo piano il problema relativo alla redistribuzione delle risorse e l'esigenza che sia finalmente realizzata una politica dei redditi (di cui la leva fiscale è strumento essenziale) orientata all'equità e al rilancio dei consumi interni, pesantemente a rischio anche per il crescente indebitamento delle famiglie.

A fronte di ciò il dibattito apertosi sul fisco va riportato su un piano di responsabilità, abbandonando discussioni fuorvianti, che enfatizzano solo alcune parzialità e sono ben lungi dall'affrontare il problema dell'equilibrio fiscale e finanziario nel suo complesso.

Le lamentazioni delle categorie imprenditoriali, che per altro hanno goduto degli sgravi più consistenti operati nel corso di quest'anno (abbattimento del cuneo fiscale e mancata tassazione degli straordinari) suonano più come una richiesta di denaro per le imprese che come una proposta riconducibile ad un chiaro e coerente progetto di crescita del paese.

Il ribellismo fiscale, rilanciat



ciato da alcuni settori politici che, per altro, assai poco hanno prodotto su questo piano quando erano al governo, è bassa demagogia, nella totale rinuncia a cimentarsi su un'idea di qualificazione dello stato e di sviluppo della società.

Il fisco infatti non è una macchina anonima di prelievo a spese dei cittadini, ma rappresenta la principale fonte delle entrate pubbliche. La sua efficacia va perciò vista in rapporto alla qualificazione della spesa, alla valorizzazione dei beni collettivi, al vantaggio che ne deriva per tutti in termini di welfare, oltre che alla qualità della democrazia ed al grado di equità sociale che si riesce

ad imprimere.

E' in questo senso che va ripensato il patto fiscale, a partire da alcune questioni essenziali:

1) La lotta all' evasione va rafforzata poiché non è tollerabile che il nostro paese si presenti, assieme alla Grecia, come il peggiore di tutta Europa. Non è nemmeno vero che il problema riguardi il solo meridione (40% di evasione) poiché il 27% del Pil che nel nord viene sottratto al fisco ha, in termini di valori assoluti, un peso assai superiore. La battaglia di legalità va dunque condotta anche qui con grande determinazione da parte di tutti.

2) Sul piano delle politiche

finanziarie occorre in contemporanea puntare alla contrazione del debito pubblico (il livello di esposizione non consente alleggerimenti) ed affermare il principio di redistribuzione della ricchezza verso i ceti deboli per annullare le disparità che si sono andate approfondendo in questi anni. Per questo - al netto delle spese per i contributi previdenziali - una eventuale manovra di alleggerimento fiscale dovrà riguardare, prima ancora delle imprese, i lavoratori dipendenti che non producono sacche di evasione o elusione, sorreggono la stragrande maggioranza delle entrate fiscali, non possono difendersi dagli aumenti del caro vita incrementando a loro volta i prezzi ma hanno quali unici strumenti di riferimento i contratti e la politica dei redditi.

3) Le entrate derivanti dal fisco sono garanzia di diritti fondamentali di cittadinanza, a partire da quello alla salute, all'istruzione, fino alle stesse questioni dell'ordine pubblico e della sicurezza il cui livello va garantito e, caso mai, elevato. Ciò non significa che non vi siano punti su

cui intervenire per operare risparmi e recuperare efficienza. Riguardano la semplificazione istituzionale, i tagli ai costi della politica, il miglioramento della Pubblica Amministrazione. Non ci siamo mai trincerati in difesa di situazioni parassitarie, anzi lanciamo la sfida della qualificazione della macchina pubblica, sapendo che molte disfunzioni derivano dal fatto che c'è un management che non viene mai sottoposto a valutazioni e che troppe e a volte pesanti sono le intromissioni della politica. Rivendichiamo la valorizzazione del lavoro pubblico ed una maggiore responsabilizzazione ed autonomia dei dirigenti che devono essere valutati per i risultati che producono.

Sono questi i termini dell'iniziativa che intendiamo sviluppare nei prossimi mesi. Agli imprenditori proponiamo un patto esplicito: partendo dall'affermazione della legalità e della fedeltà fiscale, si lavori tutti per recuperare quelle risorse che consentano un alleggerimento del prelievo i cui benefici ricadano in primo luogo sui lavoratori, sulle famiglie e sui ceti produttivi.

\*Segretario Generale della Cgil del Veneto

## Abrogato lo scalone Maroni, definizione più articolata dei requisiti per la pensione

Abrogato lo "scalone". Dal primo gennaio 2008 fino a luglio 2009 si andrà in pensione a 58 anni e 35 anni di contributi e non a 60 anni come previsto dalla riforma Berlusconi-Maroni. Il Protocollo sottoscritto prevede l'introduzione a partire da luglio 2009 delle "quote", costituite dalla somma dell'età anagrafica e dagli anni di contributi.

In ogni caso resta fermo il diritto di andare in pensione con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica. Le "finestre pensionistiche", vale a dire i mesi dai quali decorre l'erogazione della pensione, saranno 4 anziché 2; in questo modo saranno ridotti i tempi di attesa per il pensionamento.

Il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia rimane 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne.

**Lavori usuranti e pensione di anzianità.**

Il lavoratore impegnato in attività usuranti per almeno la metà del periodo di lavoro complessivo, o nel periodo transitorio per almeno 7 anni negli ultimi 10 anni di attività, potrà andare in pensione con 3 anni di anticipo (rimane il requisito minimo di 57 anni).

Per lavori usuranti si intendono: le attività previste dal decreto Salvi del 1999 (lavori in galleria, cave e miniere, alte temperature, lavorazione del vetro cavo, in cassoni di aria compressa, svolti da palombari, asportazione dell'amianto), il lavoro notturno come previsto da Dlgs 66/03, i lavori a catena, la conduzione di mezzi pubblici pesanti.

### Requisiti per la Pensione di Anzianità lavoratori dipendenti

Riforma Berlusconi - Maroni	Riforma Prodi - Damiano
- 40 ANNI DI CONTRIBUTI INDIPENDENTEMENTE DALL'ETA' ANAGRAFICA <b>PREVISTE 2 FINESTRE</b>	- 40 ANNI DI CONTRIBUTI INDIPENDENTEMENTE DALL'ETA' ANAGRAFICA <b>PREVISTE 4 FINESTRE</b>
<b>Dal 2008</b> - 60 anni d'età e 35 anni di contribuzione <b>Dal 2010</b> - 61 anni d'età e 35 anni di contribuzione <b>Dal 2014</b> - 62 anni d'età e 35 anni di contribuzione	<b>Dal 2008</b> - 58 anni d'età e 35 anni di contribuzione <b>Dal 01/07/2009 al 31/12/2010 - QUOTA 95</b> - 59 anni d'età e 36 anni di contribuzione (oppure 60 anni d'età + 35 di contributi) <b>Dal 01/01/2011 al 31/12/2012 - QUOTA 96</b> - 60 anni d'età e 36 anni di contribuzione (oppure 61 anni d'età + 35 di contributi) <b>Dal 01/01/2013 PREVIA VERIFICA - QUOTA 97</b> - 61 anni d'età e 36 anni di contribuzione (oppure 62 anni d'età + 35 di contributi)

**Pensione di vecchiaia** a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne

Attualità

WELFARE

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE  
CONTRATTI A TERMINE  
E ASSISTENZA SINDACALEAMMORTIZZATORI SOCIALI  
"ESTENSIONE DELLE TUTELE  
PER COLORO CHE NE SONO PRIVI"

# Riforma degli ammortizzatori sociali e del mercato del lavoro

di LUIGINO TASINATO

Il protocollo di intesa del 23 luglio affronta numerose e importanti questioni che riguardano i lavoratori e le categorie che la CGIL rappresenta. La riforma degli ammortizzatori sociali e del mercato del lavoro meritano, a mio avviso, alcune considerazioni. Partirò dagli ammortizzatori sociali perché la frase con la quale inizia il capitolo, se posta in essere, da sola secondo me vale un giudizio positivo per l'intero documento. Essa infatti enuncia molto semplicemente "...l'estensione delle tutele per coloro che ne sono privi..." e ancora più avanti dice "...l'appartenenza settoriale, la dimensione di impresa e la tipologia dei contratti non saranno elemento di esclusione...". Ebbene, queste due condizioni rappresentano l'obiettivo che la CGIL ma anche tutto il sindacato si è posto da quando, a partire dallo Statuto dei Lavoratori, il legislatore ha sempre più diversificato i trattamenti spettanti ai lavoratori in caso di crisi aziendale o licenziamento a seconda delle dimensioni di impresa e della

tipologia di lavoro e di contratto escludendo dall'accesso a forme di sostegno al reddito intere categorie di lavoratori e interi settori produttivi della società.

Direi però che la dimensione di impresa o il settore o il contratto non sono più elemento di esclusione, estenderebbe di fatto a tutti i lavoratori il diritto agli ammortizzatori sociali. Una conquista di questo tipo sarebbe stata impensabile solo qualche anno fa! Ben venga quindi la riforma annunciata e la battaglia che ci aspetta deve essere quella volta a sostenere in Parlamento la trasformazione in legge del protocollo senza che venga in qualche modo sminuita la portata di queste novità che, per moltissimi lavoratori di quei settori che non sono l'industria tradizionale ma che oramai sono quasi la maggioranza degli occupati di questo paese, rappresentano la possibilità di superare i momenti difficili che capitano purtroppo molto spesso nella vita di un'impresa.

Basti solo pensare che, mentre nell'industria l'accesso alla mobilità e alla relativa indennità è garantito nelle imprese



con più di 15 dipendenti, nel commercio che è il settore con il maggior numero di occupati, oggi la indennità di mobilità spetta solo alle imprese con più di 200 dipendenti. Una bella differenza no? E questo è solo uno dei tanti esempi di quante e quali ingiustificate differenze di trattamento potrebbero essere sanate da una legislazione che rispettasse i principi sanciti nel protocollo.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, molte sono le novità da analizzare che vanno dagli incentivi all'occupazione all'apprendistato, dal part-time al lavoro a progetto e allo staff leasing (lavoro in affitto), ma lo faremo magari in queste pagine in futuro, però su una

questione mi piacerebbe per quanto possibile fare chiarezza perché essa coinvolge direttamente il sindacato. Sto parlando della buona intenzione di prevenire gli abusi di utilizzo del contratto a termine ricercando procedure che, attraverso le Direzioni Provinciali del Lavoro e con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, limitino l'utilizzo di questi strumenti oltre i tre anni.

In pratica si dice che se un'azienda vuole continuare ad assumere lo stesso lavoratore con contratto a termine dopo il primo triennio, sarà necessario che tutti i contratti successivi vengano stipulati con l'assistenza di una Organizzazione Sindacale. Questo concetto nato per tutelare il lavoratore e quindi di per sé importante, va però, a mio avviso, completato con una ben definita previsione legislativa o contrattuale delle casistiche nelle quali possono essere autorizzati ulteriori rinnovi contrattuali. Questo per evitare che il sindacato diventi il soggetto costretto a scegliere tra la salvaguardia del principio che il lavoro deve essere di

norma a tempo indeterminato, e il bisogno del lavoratore di avere un posto di lavoro e un reddito magari a qualsiasi condizione.

Anche qui quindi, giudizio positivo sul merito ma attento controllo dell'iter parlamentare per evitare che norme incomplete o confuse o, peggio ancora nel caso degli ammortizzatori sociali, prive di copertura economica certa, rendano inapplicabili i tanti buoni propositi che sono contenuti in questo protocollo. Sono convinto che i lavoratori sapranno giudicarlo nel complesso positivamente anche se con qualche aspetto critico che sarà nostro impegno segnalare a chi ha l'incarico politico di recepire in legge questi contenuti migliorandoli se possibile e rendendoli finalmente esigibili da parte dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini in generale.

Questo, e non le critiche all'intesa è il compito che spetta e che ci aspettiamo dalla politica. Il sindacato ha già fatto la sua parte e sono certo che i lavoratori nelle consultazioni sapranno apprezzarlo e condividerlo.

PIANETA GIOVANI

## Indennità di disoccupazione contribuzione figurativa

di MARIA GRAZIA SALOGNI

Guardiamo con interesse al capitolo dell'accordo di luglio dedicato ai giovani. Dalle misure in questione, a cui vanno aggiunte le disposizioni della finanziaria del 2007, emergono intendimenti inclusivi dei quali si sentiva la necessità.

Per i giovani del nostro Paese nel corso degli anni si è andata indebolendo la possibilità di partecipare a pieno titolo alla vita attiva secondo le inclinazioni e le competenze personali. Alcuni noti dati generali lo dimostrano. Ad esempio: tra i 20 ed i 40 anni in Francia o G.Bretagna, la cui popolazione è numericamente comparabile alla nostra, gli occupati si avvici-

nano ai 13 milioni, mentre in Italia si attestano ad 11.

Una recente rilevazione dell'Istat sulla partecipazione dei giovani al lavoro indica una loro secca diminuzione tra il 2004 ed il 2005, confermata purtroppo per i primi nove mesi del 2006; tutto ciò nonostante le forti misure di flessibilità introdotte per l'accesso al mercato del lavoro. Se l'aumento della scolarità rappresenta senz'altro un fatto positivo, la lunghezza del percorso unita alla mancata combinazione scuola-lavoro ed all'incongruenza tra la preparazione scolastica e le esigenze del mondo lavorativo, fanno sì che i giovani agiscano tardi e con percorsi frammentati.

Un altro punto dolente sono i loro redditi. Indagini della Banca d'Italia indicano che "alla fine degli anni 80 le retribuzioni nette medie mensili degli uomini tra i 19 ed i 30 anni erano del 20% più basse di quelle tra i 31 ed i 60 anni; differenza salita al 35% nel 2004". Comparando i guadagni annuali dei giovani laureati nel 2001 e nel 2005 si vede come in termini reali essi si siano ridotti del 9% per i lavoratori con 1-2 anni di esperienza e del 15% per quelli con 3-5 anni di esperienza.

Deve essere quindi apprezzato il contenuto del protocollo sul welfare; ha il pregio di rendere concrete misure volte a rimuovere i giovani dalla periferia della vita so-



ziale ed economica. Importante innanzi tutto l'impegno a reperire le risorse destinate ad agevolare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Si debbono ritenere salienti nel frattempo gli immediati aumenti della durata e dell'indennità di disoccupazione con la copertura contributiva correlata alla retribuzione e non all'indennità. Inoltre la contribuzione figurativa sarà intera per tutti i periodi di disoccupazione. Superfluo ricordare che, seppure non in via esclusiva, sono proprio i soggetti giovani ad avere carriere maggiormente discontinue. Importante anche il vincolo alla riforma degli ammortizzatori sociali che, in chiave solidale ed universalistica, renda omo-

genei i trattamenti.

Altro provvedimento rilevante è l'istituzione del piccolo credito, attraverso fondi di rotazione pari a 150 milioni di € nel triennio, per il sostegno all'attività intermittente dei parasubordinati, neo imprenditori e giovani lavoratori autonomi. Viene aumentato l'importo dell'assegno ai ricercatori. Trova definizione il cumulo di tutti i periodi contributivi per quanti versano in fondi pensionistici diversi, e vede condizioni più vantaggiose il riscatto della laurea.

Contrattare soluzioni tese ad annullare il depotenziamento imposto alle giovani generazioni è nostro dovere, nell'interesse di tutto il Paese.



**DIRITTO** DI PRECEDENZA DAL PART TIME AL TEMPO PIENO. ABOLITO IL CONTRATTO A CHIAMATA

# Altri aspetti del protocollo part time, disabili, edilizia

di CRISTINA FURLAN

## Lavoro a Part Time

- Previsto il diritto di precedenza in caso assunzioni a tempo pieno, per le stesse mansioni o equivalenti, per i lavoratori che avevano trasformato il rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time
- Attribuire alla contrattazione collettiva la facoltà di introdurre e disciplinare clausole flessibili ed elastiche
- Agevolazioni per le trasformazioni, anche temporanee, di rapporti da tempo pieno a part-time giustificate da compiti di cura (bambini, anziani,...) del lavoratore
- Aumenti dei contributi previdenziali in caso di part-time con orario inferiore alle 12 ore settimanali
- Incentivi per contratti a tempo parziale "lungo"

## Disabili

- Cancellazione dell'art. 14 del Dlgs 276/2003 (*Cooperative sociali e inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati*)
- Riscrittura dell'art. 12 della L. 68/99 (*convenzioni finalizzate all'inserimento temporaneo dei disabili*)
- Semplificazione della procedura delle agevolazione alle assunzioni previste dall'art 13 della L. 68/99
- Non più necessaria la dimostrazione dello stato di disoccupazione per il riconoscimento dell'assegno di invalidità civile parziale ai soggetti con grave disabilità

## Lavoro a chiamata

- Prevista l'abrogazione del contratto a chiamata

## Edilizia

- Sarà strutturale l'agevolazione contributiva dell'11,5% per la diffusione del contratto a tempo pieno e a tempo indeterminato

## Settore cooperativo

- Previsti interventi in materia di cooperative "spurie" e "dumping" contrattuale

## Lavoro occasionale di tipo accessorio (vouchers)

- Sarà limitato ai piccoli lavori di tipo occasionale a favore delle famiglie (baby sitters...), con un massimo di ore utilizzabili per singola famiglia
- Sperimentazione nel settore agricolo entro limiti predeterminati

## Staff leasing

- Si costituirà un tavolo di confronto con la Parti Sociali sulle disposizioni relative al contratto commerciale di somministrazione a tempo indeterminato
- Rimarrà inalterata la facoltà delle agenzie di lavoro di assumere lavoratori a tempo indeterminato

**La Cgil ritiene che l'istituto dello staff leasing debba essere cancellato**

## Agricoltura

- Prevista riforma della normativa in materia di indennità di disoccupazione agricola

**La Cgil ritiene che l'accordo già raggiunto dalle parti sociali sugli ammortizzatori e sulla previdenza agricola sia stato tolto dal protocollo senza alcuna ragione**

## Giovani

### ➤ sostegno al reddito e all'occupazione tramite fondi di rotazione

- ⇒ Fondo credito per i parasubordinati in assenza di contratto: credito a tasso di interesse zero (o minimo) fino a € 600 al mese per 12 mesi con restituzione posticipata a 24 o 36 mesi
- ⇒ Fondo microcredito per incentivare le attività innovative dei giovani
- ⇒ Fondo per il credito ai giovani lavoratori autonomi

### ➤ misure previdenziali per migliorare le future prestazioni pensionistiche

- ⇒ Interventi in materia di cumulo di tutti i periodi contributivi (totalizzazione):
  - per i giovani che sono nel sistema contributivo saranno utili i contributi versati in qualsiasi fondo per diritto e calcolo della pensione
  - per i lavoratori che sono nel sistema retributivo e misto sarà ridotto da 6 a 3 anni il limite minimo di anzianità contributiva per poter cumulare i contributi
- ⇒ Aumento dell'aliquota contributiva per gestione separata parasubordinati dal 23,5% al 26,5% in tre anni, per garantire pensioni pubbliche dignitose
- ⇒ Interventi per rendere conveniente il riscatto della laurea

## Ammortizzatori sociali: gli interventi immediati

### L'indennità di disoccupazione non agricola

	Prima della riforma	Dopo la riforma
<b>Durata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7 mesi per lavoratori con meno di 50 anni</li> <li>• 10 mesi per gli over 50</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 8 mesi per i lavoratori con meno di 50 anni</li> <li>• 12 mesi per gli over 50</li> </ul>
<b>Importo</b>	Età inferiore 50 anni •50% della retribuzione per i primi 6 mesi •40% della retribuzione per 7° mese Età uguale o superiore 50 anni •50% della retribuzione per i primi 6 mesi •40% della retribuzione per 3 mesi succ. •30% della retribuzione per 10° mese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 60% per i primi 6 mesi</li> <li>• 50% dal 7° all'8 mese</li> <li>• 40% per eventuali mesi successivi</li> </ul> % calcolata sull'ultima retribuzione Mantenendo in vigore gli attuali massimali
<b>Indennità disoccupazione a requisiti ridotti</b>		
<b>Durata</b>	Massimo 156 giorni	Massimo 180 giorni
<b>Importo</b>	30%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 35% per i primi 120 giorni</li> <li>• 40% per giorni successivi</li> </ul> % calcolata su redditi da lavoro dell'anno precedente

Prevista **contribuzione figurativa per intero periodo con riferimento alla retribuzione** già percepita ed aumento della perequazione relativa ai tetti dell'indennità dall'80% al 100% dell'inflazione

## Contratto a termine

Se il rapporto di lavoro supera i 36 mesi, comprensivi di proroghe e rinnovi, a seguito di successione di contratti per lo svolgimento di mansioni equivalenti, ogni eventuale successivo contratto a termine dovrà essere stipulato presso la Direzione Provinciale del Lavoro con l'assistenza di un rappresentante dell'organizzazione sindacale cui il lavoratore sia iscritto o conferisca mandato

**IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLA SUDETTA PROCEDURA IL NUOVO CONTRATTO SI CONSIDERA A TEMPO INDETERMINATO**

**La Cgil esprime un giudizio totalmente negativo su questa norma, poiché pone il lavoratore in una condizione di debolezza e di precarietà**

Il limite dei 36 mesi non si applica ai rapporti di lavoro dei dirigenti e dei lavoratori in somministrazione

- Diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato effettuate entro i successivi 12 mesi, se il lavoratore ha lavorato presso la stessa azienda per più di 6 mesi (con uno o più contratti a termine).  
*Stesso principio in caso di attività stagionale*
- Le assunzioni a termine per attività stagionali, per ragioni sostitutive ed in caso di avvio di attività di impresa sono escluse dai limiti massimi previsti dai ccnl

I MINISTERI APRONO LA STAGIONE CONTRATTUALE AUMENTI PER 101 EURO MENSILI

# Accordi nel pubblico impiego a novembre si rinnovano le Rsu

di ASSUNTA MOTTA

Dopo l'accordo firmato il 29 Maggio u.s. le OOSS stanno lavorando a ritmo serrato per siglare le ipotesi dei rinnovi contrattuali del Pubblico Impiego. Il 16 Luglio è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo del CNL Ministeri 2006/2009 giuridico e 2006/2007 economico. Come di consueto questa sigla ha un valore politico di importanza fondamentale: di fatto apre la stagione contrattuale per tutto il comparto. La sigla è stata posta in considerazione di una valutazione positiva dell'accordo sia per i contenuti economici che per quelli normativi.

Nel merito sulla base dell'accordo firmato con il governo si individuano 101 euro medi mensili calcolati sul sesto livello di cui 92 sul tabellare e la differenza su FUA per una parte finalizzata. Sulla parte normativa è rilevante l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione del personale. La costruzione ricalca quanto concordato nella precedente tornata contrattuale per le agenzie fiscali. In breve nelle tre aree l'accesso sarà per singolo profilo e ogni profilo ha una sola posizione giuridica, le altre saranno economiche, ciò favorirà un più flessibile movimento all'interno di ogni singola area.

Un ruolo significativo acquisterà la contrattazione integrativa che interverrà sui progetti di produttività laddove si inserisce il grado di soddisfazione dell'utenza che dovrà essere registrato mediante indagini dirette, per ottenere questo la quota già destinata dal CCNL (30% delle somme variabili) dovrà essere ulteriormente incrementata attraverso risorse aggiuntive da individuare nella contrattazione decentrata. Va da sé che in quest'ottica le Rsu assumano un valore e un significato di fondamentale importanza.

Ulteriore passo avanti è stato fatto verso la perequazione dell'indennità di amministrazione tra i vari ministeri. Infatti, i lavoratori delle 6 amministrazioni che percepivano le indennità più basse avranno un incremento di questa voce che li parificherà ai dipendenti del Ministero Difesa che, a loro volta, saranno ricompattati nella fascia economica superiore. Per gli altri ministeriali c'è stata una sensibile diminuzione della forbice rispetto alle amministrazioni in cui si percepivano quote maggiori.

Dopo l'ipotesi dei ministeri, il 2 Agosto, è stato sottoscritto l'accordo per gli **Enti Pubblici Non Economici**. La parte

economica vede un incremento tabellare per le categorie C2 C3 pari a 103 euro oltre al salario accessorio. Nella parte normativa la novità maggiore è data anche qui dall'introduzione di un nuovo sistema di classificazione. Sono eliminate tutte le posizioni giuridiche all'interno delle aree tranne quella iniziale. A differenza dello stato, qui l'accesso dall'esterno avviene solo in posizione iniziale di area. Si avrà così una dotazione organica di area e non di profilo aumentando la possibilità di progressioni interne. Inizialmente il numero delle posizioni economiche rimarrà lo stesso, ma una commissione paritetica OO.SS. e ARAN verificherà la congruità del loro numero nelle tre aree.

Viene inserita la disciplina delle elevate professionalità con valutazione di numero e consistenza. C'è di fatto un rafforzamento delle relazioni sindacali che sarà inserito in una CODA post-finanziaria, per valutazioni relative a esternalizzazioni/ internalizzazioni, organizzazioni del lavoro intervenendo con una quota del 20% da destinare alla contrattazione integrativa. Anche qui è stato introdotto un parametro legato al grado di soddisfazione dell'utenza e del merito individuale: opportunità che la contrattazione integrativa dovrà saper cogliere ed utilizzare, anche sul versante dell'acquisizione di risorse aggiuntive.

Occorre ricordare *per entrambi gli accordi*: l'incremento a



regime, nonché la retrodatazione all'01/02/2007 dell'importo già individuato nelle rispettive tabelle, sarà esigibile solo dopo l'approvazione della legge finanziaria 2008, come già indicato negli accordi suddetti perciò sarà necessario fare un ulteriore accordo per chiudere definitivamente questo biennio economico.

Auspichiamo che in quella fase si definiscano anche le questioni rimaste sospese e che necessitano più che mai di risposte concrete.

Complessivamente ritengo che entrambi gli accordi siano positivi, riprendono le piattaforme unitarie presentate ad aprile 2007 e soprattutto si muovono nell'alveo del memorandum sulla valorizzazione del lavoro pubblico, sottoscritto tra OOSS e Governo. Ovviamente la paro-

la ora spetta ai lavoratori che potranno/dovranno esprimersi ed essere consultati registrando la loro volontà nelle assemblee che convocheremo nel mese di settembre.

Ora c'è da spingere l'acceleratore per chiudere velocemente le altre ipotesi (per Enti Locali e Sanità sono state presentate all'Aran le relative piattaforme) e arrivare così alla fase autunnale con gli impianti contrattuali già consolidati in modo che le nuove Rsu possano iniziare a lavorare in un quadro contrattuale di riferimento certo.

A questo proposito voglio ricordare che dal **19 al 22 Novembre** si terranno le elezioni per rinnovare le rappresentanze sindacali unitarie in tutta la pubblica amministrazione. Come sempre voteranno tutti i lavoratori, iscritti e non al sindacato. È importante che la RSU sia composta da lavoratori che rappresentino tutte le realtà lavorative e professionali per dar voce in maniera compita alle istanze di tutti i colleghi. *Votando si esercita un diritto democratico e si decide la partecipazione dei lavoratori alla scelta dei propri rappresentanti.*

*Solo così si potrà garantire la tutela dei diritti senza discriminazioni e interessi di parte. Come sempre la CGIL sarà impegnata a presentare le proprie liste, aperte ovviamente a tutti gli iscritti e ai simpatizzanti, per continuare insieme anche per i prossimi anni a dar maggior forza alla voce dei lavoratori.*

## Previdenza complementare

Dopo la sottoscrizione dell'ipotesi, il 14 maggio, per la istituzione del fondo di previdenza complementare per i lavoratori di: Regioni, AALL e Servizio sanitario, il 01 Agosto è stata firmata anche l'ipotesi per l'istituzione del fondo di previdenza per Ministeri, Enti Pubblici non Economici, Presidenza del Consiglio, Enac e Cnel. Riteniamo si tratti di una scelta strategica che si ricollega alla previdenza obbligatoria attuata a partire dagli anni '90. Un risultato importante che premia le pressioni fatte dalle OOSS e che avevano posto la realizzazione della pensione integrativa come esigenza prioritaria, a tutela della previdenza dei pubblici dipendenti.

Con questi accordi, per i quali tuttavia c'è da attendere ancora un po' prima che siano definitivamente esigibili, si riuscirà a garantire anche ai pubblici dipendenti, la costituzione del/dei Fondi Contrattuali, anche con risorse aggiuntive da parte dei datori di lavoro, evitando ai lavoratori di doversi rivolgere esclusivamente e individualmente a banche o assicurazioni per potersi costruire la pensione complementare.

In attesa che siano definiti rapidamente sia il regolamento elettorale che lo statuto, al fine di avviare concretamente il fondo, faremo le assemblee illustrative/informative in tutti gli Enti raccogliendo le perplessità e chiarendo eventuali dubbi.

CEMENTO - EDILIZIA - LAPIDEI - LATERIZI - LEGNO

## Contratti in scadenza 60.000 lavoratori

di LORIS DOTTOR

In questo mese di settembre scade il contratto nazionale per i lavoratori dipendenti delle aziende produttrici di cemento calce e gesso; il prossimo mese di dicembre scadono i contratti nazionali per lavoratori dipendenti d'impresedi edili, delle aziende del settore lapideo, delle aziende produttrici di laterizi e manufatti in cemento e delle aziende del legno e arredamento. Sono interessate le aziende industriali, artigiane e cooperative.

In pratica per circa 60 mila lavoratori dipendenti della

provincia di Treviso, è arrivato il momento di rinnovare i loro contratti.

I sindacati di categoria FILLEA CGIL, FILCA CISL e FENEAL UIL che organizzano questi lavoratori hanno predisposto e stanno predisponendo le piattaforme unitarie da portare nelle Assemblee per la consultazione e approvazione dei lavoratori prima di avviare il negoziato con le relative controparti.

La piattaforma di rinnovo del contratto del cemento, calce e gesso è già stata inviata alle controparti, la data del primo incontro è già stata fissata per il prossimo 2 ottobre.

Le richieste tengono conto



delle regole contrattuali ancora in vigore, che prevedono la durata contrattuale di quattro anni (retribuzioni ogni due) e un secondo livello di contrat-

tazione decentrata aziendale e/o territoriale.

Nella costruzione delle piattaforme oltre al rispetto delle regole definite si è tenuto in debita considerazione lo stato di salute dei singoli settori, che rispetto all'ultima tornata contrattuale vanno un po' meglio, fissando così le priorità rivendicative che dovranno soddisfare i bisogni principali e attese dei lavoratori.

Non v'è dubbio che l'aumento delle retribuzioni è una priorità assoluta, in quanto le stesse non sono più in grado di garantire il potere d'acquisto rispetto al costo della vita.

Le richieste d'aumento superano in tutte le piattaforme, i 100 Euro/mese. Sono richieste che vanno oltre le attuali regole, ma che rispondono alla necessità di difendere il potere d'acquisto delle retribuzioni dall'inflazione reale.

Le altre priorità presenti in tutte le piattaforme riguardano l'ambiente e la sicurezza sul lavoro, la formazione professionale e l'inquadramento.





# Contratti

DECORRENZA ECONOMICA  
E NORMATIVA, AUMENTI  
RETRIBUTIVI, UNA TANTUM

IPOTESI DI ACCORDO SOTTOSCRITTE  
PER TURISMO, INDUSTRIA ALIMENTARE  
POSTE E COMUNICAZIONE

## Contratti rinnovati nel 2007. In provincia interessano quasi 30.000 lavoratori

Nel 2007 sono stati rinnovati importanti contratti che nella provincia di Treviso interessano quasi 30.000 lavoratori e lavoratrici. Sono i contratti: Edili artigiani Veneto, Lavoro domestico, Gas-acqua, Piastrelle e refrattari, Industria vetro, Lampade e cinescopi. Di seguito diamo di ciascuno una breve sintesi.

### CONTRATTO REGIONALE EDILI ARTIGIANI VENETO

Il contratto interessa oltre 8.000 lavoratori in provincia di Treviso.

Stipulato in data 29/03/2007, scadenza 31/12/2009.

- Aumento di 61,85 euro mensili al 3° livello dell'Elemento Economico Territoriale (E.E.T.) da luglio 2007;
- "Una Tantum" di € 210,00 indifferenziata per livello, erogata in tre tranches di € 70,00 cadauna. Le prime due pagate con la retribuzione di maggio 2007, la terza con la retribuzione di giugno 2007;
- Istituzione di un nuovo premio annuo I.V.A.L. (Indennità Veneta d'Assiduità al Lavoro), variabile da un minimo di € 100 ad un massimo di € 162, che sarà erogato con la paga del mese di marzo, per i lavoratori che hanno prestato più di 1.550 e fino a 1.800 ore

ordinarie e straordinarie nell'anno edile di riferimento.

### LAVORO DOMESTICO

Stipulato in data 16/02/2007. Decorrenza dal 01/03/2007 al 28/02/2011

- le retribuzioni sono state adeguate ai correnti valori di mercato. Per le collaboratrici familiari conviventi previsto un aumento di 170 euro mensili, da corrispondere in due tranches: la prima a marzo 2007 e la seconda a gennaio 2008.

### GAS-ACQUA

Il contratto interessa circa 800 lavoratori in provincia di Treviso.

Stipulato in data 9/05/2007. Decorrenza dal 01/01/2006, scadenza economica 31/12/2007 e scadenza normativa 31/12/2009.

- aumento medio parametrato pari a 105 euro da erogato in due tranches: 40



€ da marzo 2007, 65 € da maggio 2007;

- una "tantum" di 662 euro per il periodo 1 gennaio 2006 - 28 febbraio 2007.

### PIASTRELLE E REFRATTARI

Il contratto interessa oltre 1.000 lavoratori in provincia di Treviso.

Stipulato in data 28/03/2007. Decorrenza dal 01/07/2006, scadenza economica 30/06/2008 e scadenza normativa 30/06/2010.

- incremento delle retribuzioni di 95 euro al livello medio D1 (pari al 6,95% di aumento sui minimi con-

trattuali) da corrispondere in due tranches: 60 euro da aprile 2007 e 35 euro da gennaio 2008.

- una tantum parametrata di 270 euro, al netto dei circa 69 euro della indennità di vacanza contrattuale già corrisposta, che diventano 300 euro per coloro che decidono di versare la quota una-tantum nel Fondo Foncer.

### INDUSTRIA VETRO

Il contratto interessa oltre 4.000 lavoratori in provincia di Treviso.

Stipulato in data 04/05/2007.

Decorrenza dal 01/08/2006, scadenza economica 31/07/2008 e scadenza normativa 31/07/2010.

- incremento medio delle retribuzioni parametrato di 90 euro al livello medio D1 (+ 6,72% sui minimi contrattuali), da corrispondere in due tranches: 57 euro da maggio 2007, 33 euro da febbraio 2008;
- una tantum parametrata di 245 euro, al netto di quanto già erogato (69 euro) a titolo di indennità di vacanza contrattuale.

### LAMPADE E CINESCOPI

Il contratto interessa quasi 1.000 lavoratori in provincia di Treviso.

Stipulato in data 05/06/2007. Decorrenza dal 01/09/2006, scadenza economica 31/08/2008 e scadenza normativa 31/08/2010;

- incremento medio delle retribuzioni parametrato di 89 euro (+ 6,68% sui minimi contrattuali) al livello medio F da erogare in due tranches: 56 euro da giugno 2007, 33 euro da marzo 2008;
- una tantum parametrata di 300 euro.

Sono quattro i contratti dei quali è stata sottoscritta una ipotesi di accordo e che saranno oggetto di consultazione da parte dei lavoratori nei prossimi mesi: Turismo, Industria alimentare e cooperative di trasformazione alimentare, Poste italiane e Aziende artigiane della comunicazione. Diamo notizie dei primi due, degli altri ci occuperemo nel prossimo numero di **Notizie CGIL**.

### SETTORE TURISMO

Ipotesi di accordo firmata il 27 luglio 2007

Il contratto interessa oltre 6.000 lavoratori in provincia di Treviso

Decorrenza dal 01/01/2006 al 31/12/2009

I punti qualificanti:

- aumento salariale a regime di 135 euro per il 4° livello in quattro tranches: € 40 da luglio 2007, € 45 da gennaio 2008, € 25 da luglio 2008 e € 25 da luglio 2009
- una tantum di 350 euro: 160 € da luglio erogata pro

## Turismo e industria alimentare sottoscritte ipotesi di accordo

quota anche agli stagionali, seconda tranche da febbraio 2008, a cui si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale (160 euro) già erogata

- il contributo mensile dovuto al fondo di assistenza sanitaria sarà elevato dal primo luglio 2008 a 10 euro per i lavoratori full time e part time. Gli apprendisti dovranno iscriversi al fondo dal primo luglio 2009
- attivazione dei regolamenti per il sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione
- estensione agli apprendisti delle medesime normative del personale qualificato: malattia, infortunio, ecc.

- contrattazione dei processi di terziarizzazione
- flessibilità governata dell'orario, dell'organizzazione dei turni e dei riposi rafforzando il secondo livello di contrattazione sia aziendale che territoriali
- introduzione del part time week end per i lavoratori studenti
- riformulazione dei compiti attribuiti alla rete degli Enti Bilaterali

### INDUSTRIA ALIMENTARE E COOPERATIVE DI TRASFORMAZIONE ALIMENTARE

ipotesi di accordo firmata il 21 luglio 2007. Il contratto interessa oltre 5.000 lavoratori in provincia di Treviso

Decorrenza dal 01/06/2007, validità per la parte normativa fino al 31 maggio 2011 e per la parte economica fino al 31 maggio 2009.

I punti qualificanti:

- aumento salariale medio di 108 euro, calcolato sul parametro 137: € 43,20 erogati dal mese di giugno 2007, € 43,20 da aprile 2008, € 21,60 da gennaio 2009
- prevista 1 giornata di permesso retribuito per il padre in occasione della nascita del figlio
- prolungamento dell'esonero dal lavoro notturno per sei mesi continuativi a partire dal terzo anno di età del figlio
- permessi aggiuntivi in caso di assenza dal lavoro

per sottoporsi a terapie salvavita in presenza di patologie gravi

- estensione ruolo RLS anche verso ditte appaltatrici sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro interessato all'appalto, su eventuali infortuni nelle ditte appaltatrici che saranno oggetto di verifica con la ditta appaltante
- diritto di assemblea nelle aziende da 10 a 15 dipendenti all'interno delle unità produttiva
- previdenza integrativa: incremento dello 0,1, arrivando così a 1,2% della retribuzione annua a carico dell'azienda
- dal primo gennaio 2009 i valori delle maggiorazioni inferiori al 22,5% sono incrementate di 3 punti percentuali
- avvio dell'OBA Organismo Bilaterale Nazionale per la formazione nel settore alimentare.



PROTOCOLLO D'INTESA GOVERNO-SINDACATI

# Finalmente una risposta aumentano le pensioni

di LORENZO ZANATA

A seguito dell'accordo tra Governo e Sindacati del Luglio 2007 sull'aumento delle pensioni basse e della legge di recepimento n. 127/2007, circa 3.500.000 pensionati in Italia e circa 50.000 in Provincia di Treviso beneficeranno di una somma aggiuntiva annua commisurata al numero degli anni di contributi versati. Tale somma verrà pagata nel 2007 come "una tantum" (una sola volta) e dal 2008 in poi come 14<sup>a</sup> mensilità, proporzionata ai contributi versati solo in Italia (non vale il lavoro all'estero), e a carico di qualsiasi ente previdenziale pubblico di previdenza obbligatoria (no INPIGI "giornalisti", no Casse Professionali).

(a pagina 8)



il punto

## Primato della politica e primato della cultura

di PIERLUIGI CACCO

*Nell'ultimo pezzo per il nostro giornale avevo scritto del primato della politica con la "P" maiuscola. Non ho cambiato idea, anzi continuo a pensare che il qualunquismo sia pericoloso per la democrazia quanto il fanatismo e che solo la politica possa far convivere interessi molto diversi. Vorrei però aggiungere qualcosa che nel mese di agosto mi ha fatto discutere con un mio amico artista, Aurelio di Padola. Lui sta lavorando su un progetto artistico riguardante le migrazioni delle genti e quindi l'importanza dell'incontro di culture diverse. Aurelio dice che la cultura è l'unico strumento per vincere questa complessa situazione mondiale.*

*La discussione è poi finita con un buon cabernet ma mi ha lasciato riflettere. Lui parla della cultura come disponibilità a mettere in discussione le proprie certezze, e si ispira al linguaggio artistico cioè la musica, la scultura, la pittura. Possiamo noi, l'umanità può fare a meno dell'arte e della cultura? E' indubbio che in questo mondo nei secoli la cultura, l'arte hanno avvicinato i popoli, hanno fatto riflettere intere generazioni. Ma noi, la povera gente, chi muore di stenti e di fame oggi, abbiamo il tempo della cultura?*

*Purtroppo una brutta politica ci fa passare una cultura degradante. Noi abbiamo fretta perché i danni di un mondo sempre più "commercializzato" rischiano di diventare irreparabili. Al mio amico Aurelio e ai tanti artisti come lui non posso dar torto, la cultura è prioritaria su tutto, l'atteggiamento culturale di disponibilità a comprendere è fondamentale, ma bisogna non stare alla finestra, non astenersi, bisogna scendere in campo per rispondere a chi nega la cultura, a chi impedisce l'incontro tra le diversità, a chi semina il qualunquismo.*

*Allora solo la politica con la "P" maiuscola e la democrazia possono valorizzare la cultura e l'arte senza le quali la politica si impoverisce.*

A PROPOSITO DI LISTE D'ATTESA

## Visite di controllo, perché non le prenota lo specialista?

di ITALO IMPROTA

Durante quest'estate la Regione Veneto ha varato alcuni importanti provvedimenti che interessano la nostra sanità.

A cominciare dal 1° luglio scorso si è dato vita tra le altre cose alla cosiddetta prioritizzazione per alcune prestazioni ambulatoriali (cioè le classi di priorità indicate e scritte dal medico di famiglia).

Noi crediamo che prima di rendere totalmente applicate tali norme debbano essere affrontate alcune criticità.

Una è quella delle visite di controllo, soprattutto quelle prescritte dagli specialisti degli ospedali.

Che senso ha che il medico dell'ospedale, che ha in cura un paziente e debba rivederlo per seguire l'andamento delle cure, gli prescriva una visita di controllo e che il paziente vada dal proprio medico di famiglia per farsela riscrivere sulla ricetta del colore giusto e poi debba prenotare la visita dallo stesso medico dell'ospedale passando attraverso il CUP?

Perché invece le AULSS non dispongono che ogni medico specialista provveda da solo alle prenotazioni per questo tipo di visite? In tal modo anche se la visita viene prenotata dopo molto tempo il paziente non ha alcun motivo per obiettare, perché la data è stata disposta dal medico che lo ha in cura e che quindi con certezza sa fino



a quando l'interessato può aspettare. Ciò oltre a rassicurare il paziente dal versante psicologico consentirà, sul piano pratico, la riduzione della pressione di richieste ai CUP, ed allo stesso tempo di meglio programmare l'impegno delle strutture da parte delle AULSS stesse.

Un altro aspetto dei provvedimenti estivi che vogliamo sottolineare sono le cosiddette "condizioni di accesso" che chiedono ai cittadini di essere sempre più "pazienti".

Ad esempio: obbligo a disdire la prenotazione almeno 24 ore prima, pena il pagamento del ticket; obbligo a ritirare il referto entro 30 giorni pena il pagamento della intera prestazione. Sia ben chiaro, è giusto evitare inutili sprechi di risorse pubbliche ma, ci chiediamo, perché la Regione nel caso che le AULSS non rispettino i tempi d'attesa non le chiamano a risponderne ai cittadini, consentendo agli stessi di effettuare le prestazioni a pagamento e ottenendone poi il rimborso?

## Trebinje donne che s'incontrano

di CARLA TONON

Il 1° giugno 2007 si è tenuto a Trebinje il primo incontro tra le donne di Mostar e le donne di Trebinje Repubblica Serba, sul tema: "La qualificazione dei bisogni delle donne e la ricerca della loro risoluzione attraverso le reti femminili nella regione".

Con questa iniziativa si è aperto il percorso per l'attuazione del progetto "Donne per l'Europa" sostenuto dal Gruppo Donne SPI CGIL di Treviso.





## Pensionati

FINALMENTE UNA RISPOSTA

# Tre milioni e mezzo di pensionati avranno una somma aggiuntiva

di LORENZO ZANATA

Con l'accordo governo sindacati circa 3.500.000 pensionati godranno già da quest'anno di una cifra aggiuntiva.

**Il pagamento**

Sarà effettuato nel 2007; la legge stabilisce a novembre, ma è stato anticipato ad ottobre se l'INPS è in possesso dei redditi; dal 2008 in poi sarà versato nella rata di luglio quale 14<sup>a</sup> mensilità (sull'ultima rata dell'anno se la pensione nasce dopo o cessa prima).

**I requisiti per il diritto**

- compimento del 64° anno di età per uomini e donne;  
- reddito personale non superiore a € 8.504,73 (654,21 x 13) per l'anno 2007, € 8.675,03 (667,31 x 13) per l'anno 2008 (le somme corrispondono ad una volta e mezza il trattamento minimo INPS).

**Una tantum**

L'importo non è soggetto ad IRPEF, non influenza l'IRPEF sul reddito complessivo né il limite per essere considerati a carico fiscalmente, non influenza il diritto all'integrazione al minimo, né ha ripercussioni sulle maggiorazioni sociali (se non una particolare maggiorazione non facilmente descrivibile e valutabile caso per caso).

**Reddito da valutare**

Ai fini del conseguimento del diritto sono da valutare i redditi di qualsiasi natura - compresi i redditi esenti - e inoltre: la pensione da aumentare, le pensioni ai superstiti e le pensioni civili, le pensioni estere (pro-rata e autonome).

Sono invece **da escludere** il reddito della casa di abitazione, redditi a tassazione separata (TFR e arretrati), trattamenti di famiglia (AnF e A.F.), indennità di accompagnamento, le pensioni di guerra (oggi solo a parere dell'INPDAP), indennizzo per danni da trasfusione e vaccinazione (legge 210/1992).

**Particolarmente e soprattutto le donne** saranno interessate alla somma aggiuntiva in quanto per la prima volta l'aumento riguarderà le pensioni superiori al minimo cioè tra 559 e quasi 685 € mensili (se non ci sono altri redditi personali), le pensioni al minimo ma senza maggiorazione sociale (a causa del reddito proprio o del coniuge), le pensioni non integrate al

minimo (a causa del reddito del coniuge).

**Pensione di reversibilità:** nel caso in cui il beneficiario sia titolare di solo trattamento ai superstiti, l'anzianità contributiva è considerata al 60%.

**Nel caso di titolarità di due pensioni (diretta + ai superstiti):** si tiene conto solo dell'anzianità relativa alla pensione diretta.

**Al pagamento della "quattordicesima"** sono interessati 45.918 pensionati/e trevigiani e l'importo medio in pagamento preventivato sarà di € 310,00 per l'anno 2007.

**Ulteriori indicazioni:** il reddito da valutare è quello conseguito nell'anno stesso ed è solo del titolare di pensione.

**IMPORTO DELLA MENSILITA' AGGIUNTIVA ANNO 2007 E 2008 PER CLASSE DI ANZIANITA' CONTRIBUTIVA**

FASCE DI ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E GESTIONE PENSIONE		IMPORTO AGGIUNTIVO ANNUO	
Da lavoro <u>dipendente</u> con pensione FPLD ( lavoratori dipendenti )	Da lavoro <u>autonomo</u> con pensione in gestione autonoma	ANNO 2007	ANNO 2008
<i>Fino a 15 anni</i>	Fino a 18 anni	€ 262,00	€ 336,00
<i>Oltre 15 e fino a 25</i>	Oltre 18 e fino a 28	€ 327,00	€ 420,00
<i>Oltre 25</i>	Oltre 28	€ 392,00	€ 504,00

## CONSULENZA

DI CAROLINA TORTORELLA

## RITORNIAMO SULL'ARGOMENTO

## Credito agevolato pensionati pubblici

Premesso che il decreto che estende la gestione credito INPDAP ai pensionati è stato emanato dal Ministero dell'Economia in adempimento ad una precisa disposizione di legge (legge 266/2005 finanziaria 2006 - ultima finanziaria del governo Berlusconi), si ricorda che l'argomento è stato già trattato sia sul numero di giugno che in quello di luglio; tuttavia riteniamo necessario riprenderlo per i numerosi quesiti che vengono continuamente posti.

E' stato già detto che l'adesione **NON E' OBBLIGATORIA** e che sul trattamento pensionistico di chi aderisce, se superiore a 600 € lordi mensili, verrà praticata una trattenuta mensile pari allo 0,15% della pensione lorda; per fare qualche esempio chi fruisce di un assegno mensile di 1.500 € avrà una ritenuta di 2,25€ e su una somma di 1.000 € la trattenuta sarà di 1,5 €.

La contribuzione di cui si è detto, comunque, non è fine a se stessa, ma permette anche ai pensionati di richiedere una serie di servizi **crediziti e sociali** che prima erano di pertinenza dei soli dipendenti pubblici. Le principali prestazioni di tipo creditizio che potranno essere richieste sono: **piccoli prestiti, prestiti pluriennali e mutui ipotecari.**

I **piccoli prestiti** consistono in finanziamenti a condizioni molto vantaggiose di piccole somme ai pensionati che si dovessero trovare in situazioni di necessità e rimborsabili in 12, 24, 36 o 48 mesi.

I **prestiti pluriennali** vengono erogati con cessione del quinto della pensione, sempre a condizioni vantaggiose, per necessità personali o familiari da documentare. Periodicamente vengono comunicati i criteri di erogazione e le situazioni di necessità che permettono di

accedere al prestito nonché i tempi di restituzione della somma ricevuta.

I **mutui ipotecari edilizi** sono finanziamenti per acquistare o ristrutturare la prima casa e possono avere la durata di 10, 15, 20, 25 o 30 anni. Gli importi massimi e la durata sono fissati nel Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari.

Le prestazioni di cui sopra sono accordate a domanda degli interessati e in tutti i casi la restituzione avviene mediante trattenute mensili sulla pensione.

Per quanto riguarda le **attività sociali** svolte dall'Inpdap, che con l'adesione vengono estese ai pensionati pubblici, alcune sono rivolte ai giovani e consistono in vacanze di studio in Italia o all'estero, borse di studio, master e dottorati di ricerca che possono interessare i pensionati con figli a carico, mentre altre sono studiate appositamente per il benessere dei pensionati che personalmente possono fruire di case albergo, soggiorni senior e interventi assistenziali per malati di Alzheimer.

Si aggiunge e si precisa che sono ricompresi tra i destinatari del fondo credito anche i pensionati ex lavoratori delle Poste e delle Ferrovie.

Le date fissate dagli Enti (INPS e IPOST) per individuare la platea dei soggetti interessati sono:

- per le Ferrovie i lavoratori andati in pensione entro il 31/12/1985;

- per le Poste: i lavoratori andati in pensione entro il 28/2/1998.

Sia l'INPS che l'IPOST invieranno ai propri assistiti entro il mese di settembre un'apposita comunicazione per consentire a tutti di essere informati, allegando il modulo per l'eventuale non adesione.

MOGLIANO SPAZI ESPOSITIVI DEL BROLO

## Mostra collettiva d'arte della Lega Spi Cgil cittadina

di ITALO IMPROTA

Si protrarrà fino al 14 ottobre la Mostra Collettiva d'Arte Contemporanea che si è aperta negli spazi espositivi del Brolo di Mogliano Veneto lo scorso 29 settembre, nel quadro delle celebrazioni per i venticinque anni compiuti dalla Lega Spi Cgil cittadina.

Una forma insolita e interessante di celebrazione che ha voluto coniugare la creatività artistica di alcuni nostri iscritti con l'impegno sociale e politico dei pensionati dello Spi Cgil di Mogliano Veneto.

La mostra raccoglie le opere di artisti diversi tra loro ma accomunati dall'essere parte della grande schiera di persone che hanno vissuto negli anni da testimoni la storia e la costruzione del sindacato e dello SPI e dell'AUSER a Mogliano Veneto.

Insieme ad alcune opere di Giovanni Busato, Piergiorgio Gasparotto e Piero Slongo, la mostra coglie l'occasione per ricordare anche tre artisti Moglianesi scomparsi: Giovanni Del Todesco Frisone, Gastone Nart ed Aldo Novello.

La lega di Mogliano Veneto che ha curato direttamente tutte le fasi di ideazione e realizzazione della mostra ha trovato nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale un riconoscimento importante del ruolo fin qui svolto nel corso degli anni.





## Pensionati

QUANTO PESANO TASSE E IMPOSTE LOCALI

# In quale Comune conviene abitare?

## Bilanci e tassazione comunale

di MARIO BONATO

Gli interventi dei comuni nel settore sociale, cioè tutte le iniziative a sostegno della qualità della vita dei cittadini, hanno una parte importante nel bilancio delle amministrazioni locali e riflessi consistenti sulle tasche dei contribuenti.

In preparazione degli incontri con Sindaci ed assessori, facciamo una panoramica sui bilanci dei comuni della provincia di Treviso per l'anno 2005, in particolare per la pressione fiscale sui cittadini.

Come si può notare dalla tabella sottostante la media provinciale dei tributi che rappresentano costi per il cittadino (ICI, addizionale Irpef, addizionale Enel, Tassa rifiuti, imposta sulla pubblicità e affissioni e altri) è di 405,12 euro pro capite, con punta massima di euro 727,54 per i residenti di Treviso e minima di euro 257,81 per i residenti nei 14 comuni che contano una popolazione da 8 a 10mila abitanti.

I trasferimenti da Stato, Regione e Province ed altri Enti sono mediamente 189,31 euro pro capite con punte massime

### Pressione fiscale sui cittadini ed entrate correnti dei comuni trevigiani

COMUNI Abitanti X 1000	Nr.	Residenti	%	Entrate tributarie	Entrate Extratrib.	Press. Fiscale Comunale	Trasferi- menti	Totale Entrate correnti
Treviso	1	82.399	9,70%	462,69	264,85	<b>727,54</b>	328,31	1.055,85
da 20 a 40	6	175.520	20,67%	305,51	181,48	<b>486,98</b>	181,08	668,06
da 15 a 20	4	68.204	8,03%	245,40	89,40	<b>334,80</b>	149,00	483,80
da 11 a 15	6	71.728	8,45%	267,52	89,80	<b>357,32</b>	136,29	493,60
da 10 a 11	6	62.887	7,40%	249,60	113,60	<b>363,20</b>	146,90	510,10
da 8 a 10	14	125.883	14,82%	140,08	117,73	<b>257,81</b>	237,51	495,31
da 7 a 8	5	36.750	4,33%	233,08	106,93	<b>340,00</b>	138,59	478,59
da 6 a 7	11	71.113	8,37%	237,28	95,66	<b>332,93</b>	148,64	481,57
da 5 a 6	6	32.834	3,87%	248,40	88,72	<b>337,12</b>	161,06	498,18
da 4 a 5	11	50.910	5,99%	277,41	107,11	<b>384,51</b>	166,27	550,78
da 3 a 4	12	43.477	5,12%	241,20	102,89	<b>344,08</b>	184,14	528,23
fino a 3	13	27.642	3,25%	299,38	175,71	<b>475,09</b>	197,31	672,40
TOTALI	95	849.347	100,00%	267,83	137,29	<b>405,12</b>	189,31	594,43

(euro pro capite)

di euro 328,31 per Treviso e minima di euro 136,29 per i residenti nei sei comuni con popolazione da 11 a 15mila abitanti.

Per l'anno 2005 l'addizionale IRPEF non è stata applicata

in 15 comuni: nei rimanenti comuni i contribuenti hanno pagato mediamente 44,24 Euro con punte massime di € 79,81 a Conegliano, € 75,21 a Treviso e minime di € 7,95 a Castelluccio e € 8,24

a Crespano e Loria. L'ICI pesa in media 141,49 euro pro capite con punte di € 330,90 a Portobuffolè, € 297,13 a Posagno, € 270,61 a Moriago della Battaglia e minime di € 57,79 a Vittorio Veneto, €

124,80 a Salgareda e € 128,71 a Cordignano. Nel complesso la pressione fiscale esercitata direttamente dai comuni è più leggera nei 14 comuni visti sopra, mentre quelli che tassano meno i servizi a do-

manda individuale (entrate Extratributarie: scuola materna, trasporto scolastico, refezione, impianti sportivi, servizi alla persona, ecc.) sono i 6 comuni che contano da 5 a 6mila abitanti.

## Ci hanno lasciati



Bepi Piazzetta

"Ho avuto qualche giorno fa la notizia della morte di Bepi Piazzetta e, insieme ad un profondo senso di vuoto, mi si è istantaneamente ricomposta nitida nella memoria la sua immagine, nonostante non ci fossimo incontrati per oltre 20 anni. La sua capacità politica, la sua verve critica e le ferme convinzioni che lo contraddistinguevano hanno accompagnato la storia della mia lunga esperienza sindacale."

Questo ricordo di Piazzetta, tracciato da Sandro Vecchiato, rimarrà nei compagni dello SPI CGIL, dell'AUSER e del Circolo Amici del Tempo Libero di Crocetta del Montello, che esprimono sentite condoglianze alla signora Luisa e a tutti i familiari.

Remo Reginato  
\* Segretario di Lega  
di Crocetta del Montello



Giuseppe Lorenzon

Si è spento il 17 agosto scorso il Cav. Giuseppe Lorenzon. Il Direttivo della Lega SPI CGIL di Ponte di Piave nel ricordarlo ne sottolinea il grande senso della Patria che ne ha fatto un cittadino esemplare, da sempre impegnato con profonda umanità e dedizione al bene della comunità, con particolare attenzione alle persone in maggiori difficoltà.

Nel corso della vita ha vissuto a Milano dove per il suo impegno socio-politico è stato insignito dell'Ambrogino d'oro consegnatogli dall'allora sindaco Aldo Aniasi.

Nel Direttivo della Lega Spi di Ponte di Piave e nell'associazionismo ha sempre portato il suo alto contributo a favore di una società più giusta.

Il suo esempio resta a tutti noi come eredità per le future generazioni.

\*A. Dall'Antonia e E. Zocco

MOGLIANO SPAZI ESPOSITIVI DEL BROLO

## Una ricerca/indagine su "anziani e politica"

di MAURIZIO BUSSO

Lo SPI CGIL nazionale ha promosso attraverso un questionario, *assolutamente anonimo*, una ricerca/indagine su: "Gli anziani e la politica". Tale indagine i svolgerà in sei regioni: Piemonte, Veneto, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia.

Obiettivi: 1) affrontare questo tema in considerazione di una percezione di crescente difficoltà della politica ad entrare seriamente nella problematica dell'invecchiamento, in una società come la nostra che ha conosciuto negli ultimi anni da un lato uno straordinario allungamento dell'età media, ma dall'altro anche moltissimi casi di solitudine e marginalità;

2) se la democrazia è partecipazione di tutti i cittadini, viene da chiedersi in quale misura questo vale per gli anziani. Quali sono le problematiche e le aspettative di questa parte sempre più crescente della popolazione?

Lo SPI-CGIL cerca attraverso il questionario/indagine di fa-

vorire la partecipazione attiva della popolazione anziana al dibattito e di individuare i punti critici e le aspettative, così da mettere poi in campo le opportune soluzioni ai problemi. Inoltre i risultati che scaturiranno dalle 42 domande del questionario, serviranno anche ad aprire una riflessione/ discussione sia all'interno dello SPI, che nel confronto con i soggetti sociali e istituzionali, in tal modo la popolazione anziana potrà far sentire sempre più e meglio la propria voce e pesare di più nella vita democratica del paese.

Lo SPI-CGIL provinciale di Treviso è la prima realtà

del Veneto ad aver iniziato il lavoro (dal mese di luglio) attraverso: alcune riunioni con segretari di lega; assemblee di iscritti di alcune leghe; riunioni con direttivi di lega; la presentazione/compilazione del questionario intitolato "Gli anziani e la politica".

Attualmente sono stati toccati paesi come: Mogliano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Villorba, Povegliano, Veduggio, per un totale di circa 200 iscritti.

Nel mese di settembre sono già previste riunioni a: Crocetta del Montello, Montebelluna, Roncade, Conegliano, Breda di Piave, Soligo e in ottobre Monastier.





## Pensionati

SECOLI DI STORIA  
LUNGO LA PIAVE  
UN PERCORSO DI 220 KM

# Dalla Piave al Sile lungo la Piavesella

di LUISA TOSI

La Piave, uno dei maggiori fiumi d'Italia, dal monte Peralba a Cortellazzo nell'Adriatico, ha un percorso di 220 Km circa. L'ampiezza dell'alveo va da poche decine di metri a un migliaio e più, a seconda dei territori attraversati e della loro conformazione morfologica. È un fiume a regime torrentizio e perciò soggetto a piene e con portata variabile. Solo con recenti ammodernamenti arginali e con l'emungimento a fini agricoli e industriali, il controllo delle acque è diventato più facile. Il fiume è interessato per lunghi tratti a fenomeni di carsismo per cui l'acqua che scorre sotterranea, emerge sotto forma di sorgente o risorgiva quando incontra tratti impermeabili (linea delle risorgive).

Alla Piave, oltre alle già note vicende legate alla guerra del 1915-18, è collegata anche la storia degli "zattieri", cioè di quei poveri cristi che trasportavano, lungo il fiume, i tronchi d'albero dalla montagna fino agli Arsenali veneziani, per poi risalire a piedi verso il Bellunese, attraverso il Praderadego. Una lapide lungo il sentiero giustamente li ricorda. Il nome della Piave, al femminile come altri corsi d'acqua, la Storga, la Limbraga, ecc., fu mascolinizzato da G. D'Annunzio al tempo della grande guerra e deriva dalla



radice indo-europea "plow" che significa "scorrere".

Nel 1453 ebbe inizio la concessione, allo scopo di "abbeveraggio e irrigazione", per la costruzione di un canale artificiale che da Nervesa, al punto detto "Sasso del corvo", arrivava a Treviso unendosi al Botteniga, dopo un percorso di circa 20 Km. Tramite poi il reticolo dei canali che il Botteniga formava in città a partire dal Ponte de Pria, le acque del Piave raggiungevano il Sile.

Nel 1836, lungo il corso della Piavesella esistevano ben 19 opifici, cartiere, fonderie, folli di panni soprattutto. L'unione tra Piave e Sile avviene al Ponte Dante, dove "Sile a Cagnan s'accompagna" dato che i Cagnani di Treviso sono derivazioni del

Botteniga.

Il Sile, fiume di risorgiva, è a portata costante e da sempre ha avuto una funzione fondamentale per l'economia trevigiana pre-industriale: infatti era una fonte di energia per muovere le oltre 150 "ruote", per lo più magli e mulini, che incontrava nel suo percorso da Casacorba alla laguna. Nato da risorgive, o "fontanassi", si snoda attraverso parecchi comuni e località tra cui S. Angelo la cui chiesa, dice la leggenda, vuole fondata nel 1775 dal paladino Orlando. A Caposile sfocia nella laguna e, attraverso il Siloncello e il Silone, Arriva al Faro di Piave Vecchia. Il nome "Silis" deriva, a detta dei vecchi, da "silente-silenzioso". Più probabile il suo risalire alla radice "sel" cioè

scaturire oppure "sila" cioè "canale". Il suo corso lento e costante ha dato vita, oltre che a residenze prestigiose come villa Cornaro, le Celestie, villa Mantovani, villa Fanio ed altre databili dal XV al XVIII secolo, anche a suggestive leggende, ancora oggi tramandate dalla saggezza degli anziani ai disincantati e scettici nipoti, come ad esempio quella delle "anguane" mitiche creature abitanti le risorgive, fate buone che lavavano i panni dei bambini durante le notti di luna piena.

Il Sile ha rappresentato per secoli fonte di sussistenza per le popolazioni rivierasche per mezzo di pesca, caccia, trasporti, commercio, industrie, (fornaci e mulini soprattutto),

AUSER

## Convegno "immigrazione come risorsa sociale"

di ANTONIETTA MARIOTTI  
e AMALIA ZORZI

Si è concluso il 14 settembre scorso, a Ponzano Veneto, il progetto dell'Auser Nazionale "Anziani per conoscere l'immigrazione e superare ogni paura. L'immigrazione come risorsa sociale". Il circolo Auser "Il chicco di grano" ha saputo accogliere più di 250 persone proponendo la festa multiculturale "Conoscerci attraverso il cibo", con piatti delle cucine marocchina, senegalese, indiana e brasiliana, in un clima di vivace convivialità, risultato di un'esperienza acquisita in mesi di incontri diversi, fra cui quelli destinati al cucinare insieme.

Il progetto nazionale è stato pertanto il contenitore di progetti precedenti, sempre sullo stesso tema, nati dalla collaborazione tra la Consulta dell'Immigrazione della CGIL di Treviso, l'Università Popolare di Treviso, i Circoli Auser di Villorba e Ponzano.

Si sono raccolte interviste, si sono fatte conferenze con esperti di fama internazionale, si è tenuto un convegno, si è studiato e lavorato in una sinergia che ha saputo coniugare diversità e affinità per un obiettivo comune: superare difficoltà, paure, diffidenze e stabilire forme comuni di convivenza civile.

In questo percorso, in atto ormai da due anni, il progetto dell'Auser nazionale ha offerto la possibilità di compiere passi avanti, nel rapporto tra i soggetti coinvolti e soprattutto nel rapporto con i cittadini stranieri, che tali più non sono.

Ha inoltre agevolato tra le persone la conoscenza reciproca, facendo scoprire il piacere del lavorare in gruppo e del produrre qualcosa di costruttivo e importante per sé e per gli altri.

La festa si è collocata quindi come il modo più opportuno per suggerire amicizie, per far conoscere all'esterno il percorso compiuto, per coinvolgere la comunità.

Una riconoscenza particolare dobbiamo all'Amministrazione Comunale di Ponzano Veneto per la sensibilità e l'attenzione nei confronti di un'iniziativa che ha avuto una ulteriore conferma di consenso dalla partecipazione numerosa, diversificata e variopinta.

Si è conclusa un'esperienza e altre se ne aprono: il Circolo "Il chicco di grano" dispone oggi di una sede dove portare avanti il proprio lavoro e diventare anche riferimento per i molti di noi. Nasce l'associazione "Cittadini del mondo" che ha bisogno dell'impegno di tutti per crescere ed esprimersi. Si finisce. Si ricomincia.

RICETTE DI GIANCARLA SEGAT

## Zuppa di funghi porcini

Ingredienti (per 6 persone)

100 grammi di funghi porcini secchi  
6 patate  
2 cipolle  
2 cucchiaini di farina di riso  
50 grammi d'olio d'oliva  
80 grammi di burro  
1 bicchiere di panna liquida  
2 litri e mezzo di acqua o brodo  
sale e pepe  
prezzemolo tritato

Preparazione

Raschiare dai gambi dei funghi i residui di terra, lavarli bene e lasciarli nell'acqua tiepida ad ammorbidire.



In una pentola, rosolare poco le cipolle con il burro e l'olio, aggiungere i funghi ammorbiditi, strizzati con le mani e tagliati a pezzetti.

Aggiungere il brodo e la farina di riso fatta sciogliere in una tazza di acqua. Sbucciare le patate e cuocerle intere nella zuppa per circa un'ora. Togliere le patate, schiacciarle in una purea e rimetterle in pentola.

Fare bollire ancora per qualche minuto aggiungendo la panna liquida.

Completare il preparato con il trito di prezzemolo e servirlo caldissimo. A piacere aggiungere dei crostini di pane.





## Eventi



CONTINUA CON L'ARTISTA BRASILIANO  
LA PRESTIGIOSA COLLABORAZIONE  
TRA VENETO JAZZ E LA FENICE

CONCERTO IL 28 OTTOBRE, ORE 21  
ALLE 16 VERRÀ PROIETTATO  
"BRASILERINHO" DI M. KAURISMAKI

# Altro appuntamento di Veneto Jazz Caetano Veloso alla Fenice

di SARA ROMANATO

Bahia, Salvador, Sao Paulo e Rio de Janeiro. Spiagge assolate e mare o musica travolgente che fa ballare anche i più ostili al ritmo? Lo potremmo scoprire attraverso una piacevole esperienza, un incontro al Teatro La Fenice di Venezia con Caetano Veloso, uno dei più influenti cantautori del XX secolo e tra gli artisti più amati del panorama brasiliano. Complice Veneto Jazz, al quarto appuntamento - dopo Keith Jarrett, la Mostra dell'opera pittorica di Mail Davis e Jan Garbarek - di questa prestigiosa collaborazione con il teatro La Fenice.

Con l'amico Gilberto Gil, Veloso forma il movimento tropicalista, che unisce vecchio e nuovo, tradizione e innovazione, ambien-



te rurale e urbano, cultura altolocata e rurale; ma è anche una corrente che viene duramente repressa dal regime militare di destra instauratosi in Brasile. Veloso ne è considerato pericoloso oppositore, e fu costretto all'esilio. Andrà a Londra con Gilberto Gil dove passerà un momento difficile e comporrà "Songs of Exile" in lingua inglese, prima di ritornare definitivamente in Brasile nel 1972.

Si può dire che, a partire dagli anni '60, Caetano Veloso diede vita a un complesso processo di rinnovamento della tradizione musicale brasiliana come esponente più noto della MPB (Música Popular Brasileira) e del movimento tropicalista, continuando sempre l'avan-

scoperta di tutti i generi musicali, il folk brasiliano, i ritmi africani, il rock, il jazz e la canzone tradizionale e sentimentale spagnola.

Nella sua vita non si è occupato solo di musica, ha collaborato col regista spagnolo Almodovar, ha partecipato nel 2000 al "Pavarotti and Friends", ha diretto un film e scritto un libro; ma libero, originale e progressista, è diventato soprattutto per il suo paese un punto di riferimento per la sinistra, con la quale ha condotto lotte per il rinnovamento culturale e musicale del Brasile..

Una vita molto intensa che sicuramente ha molto da trasmettere al prossimo. Lo possiamo ascoltare e ammirare domenica 28 ottobre

nella splendida cornice di Venezia al concerto evento dal titolo "Cê", organizzato da Veneto Jazz in collaborazione con la Regione Veneto e la Fondazione Teatro La Fenice.

Nel tardo pomeriggio, alle ore 16, verrà proiettato il film documentario del regista, sceneggiatore, produttore cinematografico e attore finlandese Mika Kaurismäki dal titolo BRASILERINHO - Tutti i colori della musica brasiliana - Mika ha vissuto a lungo in Brasile, perciò ha potuto sapientemente racchiudere nei suoi film la tematica brasiliana. In seguito alla proiezione, il cui ingresso è libero, ci sarà un intervento dell'autore affiancato da Monica Salles de Oliveira Paes.

## XXV Mostra di Sarmede Le immagini della fantasia

Il Comune di Sarmede ospita da 25 anni la Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia "Le Immagini della Fantasia". Per questo importante appuntamento culturale e per la sua collocazione geografica in un ambiente incontaminato, a ridosso delle Prealpi Trevigiane e a pochi chilometri dal bosco del Consiglio, si è guadagnato il titolo di "Paese della Fiaba".

Quest'anno la rassegna presenta oltre 300 opere originali realizzate da artisti provenienti da tutto il mondo: 38 artisti di 20 paesi che hanno illustrato libri per l'infanzia pubblicati negli ultimi due anni. La mostra e il volume stampato per l'occasione si propongono dunque come strumenti di conoscenza e di valorizzazione di ciò che viene prodotto di anno in anno in questo campo a livello mondiale.

Ogni anno una sezione è dedicata all'interpretazione di un tema, quello di quest'anno è "Favolosi intrecci di seta - Fiabe dall'Estremo Oriente"; anche questa sezione è raccolta in un volume edito da Franco Panini Ragazzi.

L'ospite d'onore è il croato Svetlan Junakovic, pittore, grafico, scultore e insegnante



della Scuola Internazionale d'Illustrazione di Sarmede.

La mostra sarà inaugurata sabato 20 ottobre 2007 e chiuderà il 16 dicembre (orari: feriali 9.00-13.00, 14.00-16.00, 20.00-21.30; festivi e prefestivi 10.00-12.30, 14.30-21.30)

Ogni mattina la rassegna è aperta alle visite delle scolaresche guidate da animatori e illustratori. La rassegna si propone di avvicinare i più piccoli al mondo dell'arte e della lettura, di far conoscere ad insegnanti e genitori le espressioni più valide a livello mondiale di questa "letteratura a colori".

Info: tel. 0438/ 959582; sito [www.sarmedemostra.it](http://www.sarmedemostra.it)

VICENZA GALLERIE DI PALAZZO LEONI MONTANARI

## La rivoluzione dell'immagine

### Arte paleocristiana tra Roma e Bisanzio

Siamo nell'aprile dell'anno 313 d.C.. L'imperatore Costantino emana l'Editto imperiale di tolleranza con il quale pose ufficialmente termine a tutte le persecuzioni religiose e proclamò la neutralità dell'Impero nei confronti di ogni fede. Così il Cristianesimo esce dalle catacombe e dal privato per svelare i segni di appartenenza fino ad allora celati.

Avviene una rivoluzione dell'immagine che segna il passaggio dal mondo antico alla modernità: le opere d'arte come simboli per comunicare un nuovo credo. Ed è la comunicazione del messaggio, talora attraverso

raffigurazioni semplificate o simboliche e abbandonando di frequente la cura e l'equilibrio dell'arte ufficiale, il focus di questa nuova arte, da noi denominata Paleocristiana. Cioè il tema dell'arte diventa la "Buona Novella" annunciata da Cristo, il quale si appropria dell'immagine del "Buon Pastore", del "Pesce", dell'"Ancora", del "Porto" o del "Faro", ma anche del "Sole" che irradia la luce perpetua sul mondo. Giardini e pascoli diventano l'emblema dell'Eden, storie dell'Antico Testamento annunciano quelle della vita di Cristo e immagini di patriarchi e profeti si aggiungono a

quelle della Vergine.

Ritornando ai giorni nostri, con la voglia di scoprire e ammirare questa Rivoluzione dell'Immagine, Arte Paleocristiana tra Roma e Bisanzio, vi invito nel centro di Vicenza alle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari dove sculture in marmo e bronzo, affreschi, mosaici, vetri dorati, avori, argenti e tessuti vi accompagneranno in un viaggio nel tempo per godere di un vasto tesoro esposto e per respirare l'atmosfera del tempo in cui nacque.

L'esposizione è curata da Fabrizio Bisconti e Giovanni Gentili e fa parte del progetto *Percorsi nel sacro* di Intesa



Sanpaolo. Si snoda in tre parti dal paganesimo tardo antico nelle varie culture dei popoli dell'Impero, passando attraverso i nuovi temi della fede cristiana, per concludere con i nuovi personaggi della fede cristiana, i santi, gli apostoli e i martiri ritratti secondo uno stile sempre più prossimo all'icona bizantina, vera erede dell'arte paleocristiana.

Nei fine settimana il laboratorio didattico-educativo si propone come affiancamento all'esposizione con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle opere. Ottanta capolavori dell'arte tra quarto e sesto secolo, realizzati soprattutto tra Roma e Bisanzio, fino al 18 novembre 2007, da martedì a domenica dalle 10 alle 18. S.R.





## Dalle zone

DOPO GLI ASILI AZIENDALI  
E L'ACCORDO SULLA FLESSIBILITÀ  
DELL'ORARIO DI LAVORO



VIENE ESTESO OLTRE  
IL 25% L'ACCESSO  
AL TEMPO PARZIALE

# Sottoscritto con l'Ulss 8 di Asolo un accordo sulle azioni positive

di IVAN BERNINI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità disciplina il rapporto di lavoro a tempo parziale (part time) fissando nel 25% della dotazione organica complessiva di personale il limite massimo raggiungibile per poter riconoscere tale istituto. Raggiunto tale limite è possibile - possibile non significa obbligatorio - elevare tale contingente fino ad un ulteriore 10% in presenza di gravi e documentate situazioni familiari, tenuto conto delle esigenze aziendali. La normativa di legge sul part time prevede, inoltre, che sta al lavoratore decidere se tornare o meno a tempo pieno.

Se consideriamo che il 75% del personale delle ULSS è composto da personale femminile e che buona parte di questo è rappresentato da giovani donne, possiamo considerare quanto alta sia la richiesta di ottenere delle riduzioni dell'orario di lavoro che rendano praticabili la conciliazione di tempi lavoro e famiglia. Sia chiaro che con tale affermazione non intendo sostenere il pensiero antropologico del rapporto



uomo-donna che nei fatti consegna alle donne il carico della famiglia, ma, in buona sostanza e nonostante avanzamenti sociali resi possibili dalle grandi battaglie femminili, oggi avviene esattamente questo. Nella gran parte dei casi il ruolo di sostegno ai figli ed ai genitori anziani viene svolto quasi esclusivamente dalle donne.

In ragione di queste premesse ci siamo trovati nella situazione per la quale il 25% è stato da tempo saturato, l'ulteriore 10% non trovava piena disponibilità da parte

dell'azienda, centinaia di domande di riduzione oraria si trovano in giacenza nell'ufficio del personale e qualche lavoratrice, di fronte a situazioni di impossibilità nella gestione lavoro-figli-famiglia ha valutato di dare le dimissioni dal lavoro. Inoltre è cresciuta una forte contrapposizione tra gli stessi lavoratori che vivono il diritto degli uni come un vincolo alla mancata estensione di un diritto per gli altri.

Da queste riflessioni è facile comprendere le complessità che come Organizzazioni

Sindacali ci siamo trovati ad affrontare per trovare risposte che tenessero insieme diritti collettivi acquisiti (e non calati dal cielo ma frutto di grandi battaglie sociali) ed esigenze oggettive di estensione degli stessi. Il primo passo è stato compiuto dall'azienda con la creazione degli asili aziendali, inseriti nella rete sociale pubblica e gestiti da una IPAB; una risposta che ha dato, come è comprensibile, un primo parziale sollievo al problema. Successivamente abbiamo sottoscritto un accordo sulla flessibilità dell'orario di lavoro rivolto a quelle situazioni in cui è possibile attuarlo senza creare disagio al servizio (vedi settore degli amministrativi) che ha permesso alle lavoratrici di conciliare entrate ed uscite dal lavoro con necessità di cura dei figli. In tale occasione, come CGIL, abbiamo proposto di sperimentare anche il telelavoro sul quale c'è stato interesse e volontà di attuazione da parte dell'azienda.

Per ultimo l'accordo di luglio 2007 con il quale si sperimenta la trasformazione temporanea dell'orario di lavoro (per un periodo di due anni riproponibile se le

motivazioni per il quale si è richiesto non sono venute meno) estesa a tutte le figure che hanno saturato il famoso 25%, sulla base di una graduatoria stilata per classi di gravità, nel quale si provano a tenere insieme esigenze organizzative aziendali con esigenze individuali.

La valenza di questo accordo è duplice poiché si agirà su bisogni individuali oggettivi (le dimissioni di un lavoratore rappresentano sempre una sconfitta per l'azienda ma anche per il Sindacato) e sull'organizzazione del lavoro, e perché non si destruttura un sistema generale di regole e di diritti. E' evidente che con tale accordo non si è in grado di rispondere in toto al problema, ma lo considero un avanzamento rispetto alla situazione precedente sulla quale potranno inserirsi altre evoluzioni e che non ci fa arretrare dal punto di vista dei diritti. Meglio un uovo oggi o una gallina domani? A volte per non perdere né l'uovo né la gallina, se le consideriamo importanti, bisogna saper scegliere anche un buon brodo vegetale in attesa di tempi migliori.

\*Funzione Pubblica CGIL Treviso

## LUXOTTICA DI PEDEROBBA

# Elezione nuove Rsu affermazione della Cgil

Venerdì 6 e lunedì 9 luglio si sono tenute le elezioni delle nuove RSU dello stabilimento Luxottica di Pederobba, elezioni che hanno visto la vittoria della lista Filtea CGIL. La nostra lista ha ottenuto infatti 268 voti pari al 56,90% contro le 203 preferenze date alla lista Cisl, pari al 43,10%: siamo ora 5 delegati Cgil di cui 3 donne. Si tratta per noi di una grandissima soddisfazione viste le premesse: in partenza infatti gli iscritti alla Cisl superavano quelli della Cgil, e comunque l'insieme degli iscritti ad entrambe le liste era molto basso per un'azienda che conta ad oggi

ben 800 lavoratori circa. Nonostante questi dati hanno partecipato alle consultazioni il 71% degli aventi diritto: un fatto importantissimo dato che gran parte degli assunti negli ultimi tre anni è formato da giovani che non conoscono il sindacato e stranieri provenienti dai paesi dell'Est e dall'Africa.

A questo proposito ricordiamo che uno dei nostri eletti è un lavoratore migrante proveniente dall'Egitto. Il rinnovo delle RSU è fondamentale per uno stabilimento in continua espansione che vedeva da anni l'impegno attivo di due soli rappresen-

tanti! Proprio in virtù della continua evoluzione il nostro lavoro sarà impegnativo: il trasferimento nel nuovo stabile, trovare soluzione alla sistemazione dei parcheggi e dei trasporti, la creazione di una mensa interna e la regolamentazione dei part time solo per citare alcune delle questioni più urgenti da "sistemare".

Prioritaria è senza dubbio la stabilizzazione di quel 48% di addetti che è attualmente impiegato con contratti a termine (291) o interinali (90), situazione anomala resa possibile per effetto di un accordo tra le parti che,



per favorire lo sviluppo dell'azienda, ha derogato ai livelli di lavoro a termine previsti dal contratto nazionale.

Il fatto che su 5 eletti 3 siano donne rispecchia la situazione all'interno della Luxottica di Pederobba, infatti dei 787 addetti 500 sono donne, ecco perché l'importanza di rendere agevole la vita lavorativa anche a mamme e donne con una famiglia da curare.

E' anche in questa ottica

che riteniamo fondamentale il percorso di stabilizzazione dei contratti. Secondo l'accordo aziendale, entro la fine del 2008 la fabbrica di Pederobba dovrebbe ridurre al 12% del totale l'utilizzo di contratti a termine o interinali, rientrando nelle quote fissate dalla contrattazione nazionale, rispettivamente il 5% a tempo determinato e l'8% di contratti di somministrazione.

RSU CGIL Luxottica Pederobba



## Dalle zone



A QUESTO NUOVO SERVIZIO È RIFERVATO AI DIPENDENTI DI CONEGLIANO E PIEVE DI SOLIGO

RESTA SCOPERTA L'AREA DI VITTORIO VENETO, CHE HA GIÀ UN PROGETTO APPROVATO

# Presidio ospedaliero di Conegliano apertura dell'asilo nido aziendale

di ??????????????????????

Il 14 settembre sarà presentata ai dipendenti ed alla cittadinanza la nuova struttura che sarà adibita all'asilo nido aziendale presso il Presidio Ospedaliero di Conegliano. A questo nuovo servizio faranno riferimento tutti i dipendenti dell'Unità sanitaria, ospedalieri e territoriali, dell'area di Conegliano e Pieve di Soligo. Resta ancora scoperta l'area di Vittorio Veneto anche se il progetto per l'asilo nido presso il Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto è già stato presentato, approvato e finanziato in sede regionale.

Andiamo quindi verso la possibile soluzione di uno dei problemi più sentiti da parte dei dipendenti dell'Unità Sanitaria, specialmente se turnisti.

Il problema della cura dei bambini più piccoli da parte di estranei porta a volte le neomamme a scegliere di dare le dimissioni dal proprio posto di lavoro se non si sono trovate risposte adeguate. Data la cronica carenza di Personale Sanitario anche la perdita di una sola persona crea un grande



disagio all'interno delle Unità Operative di degenza con conseguente sovraccarico di lavoro e di orari per chi lavora in corsia a organico ridotto al limite minimo.

Siamo perciò grati all'Amministrazione dell'Ulss 7 di aver recepito le istanze presentate a suo tempo dalle Organizzazioni Sindacali e dai rappresentanti sindacali aziendali attraverso le R.S.U. e di averle fatte proprie.

Le varie fasi di realizzazione (progettazione, finanziamento e costruzione) sono state seguite costantemente dalle R.S.U. per mezzo di un gruppo di lavoro che ha dato il proprio contributo per avere una struttura bella, accogliente, armoniosa, che accolga i bambini da 0 a 3 anni, non solo custodia ma che dia anche un supporto specializzato di cura

pedagogica e psicomotoria.

Il gruppo di lavoro, presieduto dalla Direttrice del Dipartimento ai Servizi Sociali, Dr.ssa Marisa Durante, è composto dai rappresentanti della Commissione Pari Opportunità, le R.S.U., il Servizio Età Evolutiva, l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio Provveditorato.

Tutti hanno fatto la loro parte perché il progetto andasse in porto al più presto e nel modo migliore.

La struttura sarà aperta tutto l'anno, compresi i mesi estivi, e con un orario di apertura dalle ore 06,00 del mattino sino alle ore 22,00 della sera, favorendo così il personale turnista che finora non aveva la possibilità di usufruire di strutture pubbliche. I bambini saranno seguiti da personale specializzato, la cucina sarà gestita direttamente all'inter-

no dell'asilo. Contiamo che con l'inizio del nuovo anno sia attivo al 100%. Invitiamo tutti i genitori, dipendenti ULSS, che hanno bambini piccoli o che sono in arrivo a far visita a questo

nuovo servizio. Per iscrizioni o informazioni più dettagliate rivolgersi alla Dr.ssa Maria Paoletti presso il Servizio Età Evolutiva di Vittorio Veneto.

## Accordo 23 luglio 2007 e contratti aziendali

di VIRGILIO BISCARO\*

In questi giorni si stanno organizzando e svolgendo le assemblee in tutti i luoghi di lavoro per informare le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti dei contenuti del protocollo d'intesa siglato il 23 luglio scorso su "previdenza, lavoro e competitività, per l'equità e la crescita sostenibili". Già gli argomenti dovrebbero far capire ai più che si tratta di questioni importanti per il mondo del lavoro e per chi ha lasciato il lavoro e si sta giustamente godendo quel periodo di non lavoro attivo che è la pensione. Voglio fare qualche riflessione esclusivamente sui riflessi di questo accordo circa la contrattazione aziendale, definita anche di secondo livello.

Il giudizio complessivo sulla bontà di quanto Cgil-Cisl-Uil hanno concordato con il governo, lo formuleranno le lavoratrici, i lavoratori ed i pensionati chiamati dall'otto al dieci ottobre ad esprimersi con un referendum su tutto ciò, ma i sindacalisti ed anche i militanti aziendali delle organizzazioni sindacali non possono non affrontare questo argomento e cioè come cambierà, o come dovrebbe cambiare, la contrattazione nei luoghi di lavoro dopo questo accordo.

Il punto n. 5 dell'accordo è intitolato "competitività" e norma tre questioni, in ordine: "gli sgravi del costo del lavoro per incentivare la produttività di secondo livello", quindi "la de-tassazione del premio di risultato" ed infine "gli straordinari". Chi di noi si è misurato con i premi di risultato sul serio sa che se qualcosa mancava all'accordo del 1993, con la stessa data di quest'ultimo (forse è destino che sia così), era lo spazio ristretto di manovra sulla quantità di premio da concordare con le aziende. La difficoltà immane di concordare una erogazione economica importante per la retribuzione annua dei lavoratori.

Ricordo che la Confindustria mentre prendeva ad esempio

il Giappone, dove a suo dire i premi aziendali dei lavoratori giapponesi potevano raggiungere anche il 20, il 30% della retribuzione, e spingeva in questa direzione la contrattazione, con la partecipazione al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione della produzione da parte dei dipendenti, dall'altro affermava che qui in Italia non era possibile fare altrettanto perché il costo complessivo del lavoro era troppo alto e perché lo Stato non interveniva in modo significativo sulla decontribuzione di questa parte di reddito.

Ora non ci sono più alibi per gli imprenditori. Hanno ottenuto (e sinceramente è un po' troppo) l'abolizione della contribuzione aggiuntiva sugli straordinari, che in tanti settori continuano ad essere pagati in nero, non fa eccezione il settore del legno che nella provincia di Treviso si stima essere il 30% del fatturato. Per i dipendenti tutto o una parte del premio di risultato sarà de-tassato ad iniziare dal 2008. Le retribuzioni erogate a questo titolo saranno interamente imponibili ai fini previdenziali e saranno pensionabili.

Il sindacato che rappresentiamo, e la Cgil in questo è sicuramente in prima fila, è nato con lo scopo precipuo di tutelare attraverso la contrattazione il lavoro dipendente, migliorandone le condizioni sociali ed economiche. Se non vogliamo tradire noi stessi e quelli che per questi motivi si iscrivono al sindacato confederale abbiamo l'obbligo, nelle assemblee, di dire la verità. I semplici no perché così la pensa qualche minoritaria parte politica rischia di allontanarci dalla vera realtà. Lavoratrici, lavoratori, famiglie, pensionati hanno bisogno di condizioni, anche economiche, migliori. A questi dobbiamo una risposta, non ai "signor no" seduti su comode poltrone, con indennità mensili pari a dieci dodici retribuzioni di un lavoratore dipendente.

\*Fillea Cgil Treviso

## A28 ULTIMO LOTTO

# Posa della prima pietra e delle ultime facce toste

di OTTAVIANO BELLOTTO

Il 12 Settembre scorso a Godega Sant'Urbano, hanno ufficializzato con la posa della prima pietra i lavori dell'ultimo lotto della A28. Le autorità del Veneto e della Provincia presenti hanno messo sotto accusa dei ritardi per la realizzazione dell'opera solo ed esclusivamente altri livelli istituzionali, scaricando su questi anche le proprie responsabilità. Questo modo di operare non qualifica sicuramente le istituzioni che dovrebbero su questi temi garantire efficienza e tempestività nella realizzazione delle opere in tempi più rapidi senza strumentalizzazioni politiche. Non si può continuare su questa strada, molti cittadini e tante forze economiche e sociali della zona non condividono questo modo di operare.

Infatti vorremmo chiedere ai responsabili delle politiche regionali e provinciali, dove erano quando si accumulavano i ritardi e le inefficienze collegate alla realizzazione di questa importante arteria autostradale? La stessa bretella che doveva collegare l'uscita a Godega Sant'Urbano con la Pontebbana perché non è stata realizzata contestualmente con la A28? Infatti, a tutt'oggi, il tratto di autostrada viene usato solo parzialmente. Gli stessi progetti delle bretelle di collegamento tra il territorio e la A28, che sono alla base di un progetto Regione-Provincia, vengono realizzati oppure no? Ci sembra che tutta questa partita sia bloccata ed a un punto morto.

La CGIL ha raccolto più di 2000 firme per sollecitare questi interventi e il completamento

dell'opera. Il Presidente della Provincia, dopo l'invio delle firme della CGIL, ci ha scritto condividendo i nostri punti di vista e dichiarando che la stessa Amministrazione Provinciale si sente impegnata al completamento, non solo della A28, ma anche all'attuazione del sistema del collegamento della stessa con il territorio.

Le comunità locali da tanto tempo aspettano questi interventi. Il ritardo sta provocando la perdita di competizione sul piano economico dell'intero territorio oltre che costituire cogestione di traffico, inquinamento e poca sicurezza stradale. Le Autorità che sono intervenute alla cerimonia del 12 Settembre non sono immuni da responsabilità. La CGIL chiede che si metta la parola fine a questa patetica commedia.



**NOTIZIE FISCALI**

## Detrazione del 55% delle spese per interventi di risparmio energetico

di MARIA PIA MARAZZATO

La Finanziaria 2007 ha introdotto la possibilità di chiedere, per determinati interventi finalizzati al risparmio energetico, realizzati su edifici esistenti (con determinati requisiti e/o condizioni), la detrazione dall'imposta lorda nella misura del 55%, da ripartire in tre rate annuali di pari importo, a fronte di spese sostenute entro il 31 dicembre 2007.

Il limite massimo della detrazione fruibile è diverso a seconda della tipologia di intervento. Gli interventi

agevolati, sono quelli realizzati per: **riqualificazione energetica di edifici esistenti** con limite massimo di detrazione 100.000,00 euro; **strutture opache di edifici** (pareti, finestre, infissi) con limite massimo di detrazione 60.000,00 euro; **pannelli solari** con limite massimo di detrazione 60.000,00 euro; **impianti di climatizzazione invernale** (caldaie a condensazione) con limite massimo di detrazione 30.000,00 euro.

I beneficiari della detrazione sono tutti i soggetti residenti e non residenti, che possiedono, a qualsiasi titolo, l'immobile oggetto

di intervento, a condizione che sostengano le spese e che queste siano rimaste a loro carico. Sono ammessi a fruire della detrazione anche i familiari conviventi con il possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento: coniuge, parenti entro il secondo grado e affini entro il secondo grado.

Prima di eseguire i lavori non è necessario inviare preventivamente alcuna comunicazione all'amministrazione finanziaria, mentre la comunicazione all'ASL sarà necessaria, nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute e di sicurezza sul

luogo di lavoro e nei cantieri.

Per fruire della detrazione è necessario acquisire tramite un tecnico abilitato: **l'asseverazione** che attesti la corrispondenza degli interventi effettuati ai requisiti tecnici richiesti, **l'attestato di "certificazione energetica"** dell'edificio ovvero **l'attestato di "qualificazione energetica"** e la **scheda informativa** relativa agli interventi realizzati. Copia dell'attestato e la scheda vanno trasmessi telematicamente o per raccomandata all'ENEA entro 60 giorni dal fine lavori (giorno del c.d. "collaudo" dei lavori) e comunque non oltre il 29

febbraio 2008.

Inoltre, a pena decadenza dell'agevolazione, nella fattura deve essere indicato il costo della manodopera utilizzata per la realizzazione dell'intervento. Il pagamento, per i soggetti non titolari di reddito d'impresa, deve essere effettuato con bonifico bancario o postale, dal quale deve risultare la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione ed il codice fiscale o partita IVA del beneficiario del bonifico. La documentazione deve essere conservata ed esibita, se richiesta, all'amministrazione finanziaria.

**NI di L**

## Per prestazioni i parasubordinati ricevono meno della metà di quello che versano

di GIANCARLO CAVALLIN

Da quando è stato istituito il fondo per la copertura delle prestazioni sociali, per i lavoratori in parasubordinazione (collaborazioni), con un contributo dello 0,5%, il saldo fra entrate e spese per prestazioni è sempre stato in attivo.

I collaboratori quindi in 8 anni hanno versato risorse per 622.343.571€ utilizzando solo 277.718.820. I 344 mln di € non spesi, invece, sono stati utilizzati dall'Inps per ripianare i "buchi" di bilancio dei fondi che sono in disavanzo (ad es. fondo dirigenti).

Questo è dovuto sia alla

limitatezza delle prestazioni previste dalle norme vigenti (basti considerare l'inapplicabilità finora della disoccupazione ai parasubordinati); sia a regole eccessivamente penalizzanti per l'accesso alle prestazioni esistenti.

È infatti restrittiva sia l'anzianità richiesta (3 mensilità nei 12 mesi che precedono l'evento di malattia o la maternità) a fronte della discontinuità delle prestazioni lavorative; sia il requisito del minimo contributivo troppo elevato rispetto ai redditi effettivamente percepiti (13.598€ richiesti su base annua rispetto a compensi che per il 58% dei lavoratori sono

sotto i 10mila€), redditi che si abbassano di circa il 30% per il lavoro femminile.

Va aggiunto che i collaboratori con partita Iva, pur pagando interamente il contributo (che gli altri collaboratori pagano per 1/3, i 2/3 sono infatti a carico del datore di lavoro), non hanno diritto alla malattia ordinaria. La lettura dei dati rende pertanto evidente la possibilità di intervenire, anche in previsione dell'ulteriore aumento dell'aliquota, per una efficace politica di tutela della parasubordinazione, sapendo che è necessario operare su più livelli.

In primo luogo occorre

sostenere l'aumento delle attuali retribuzioni (di cui anche i primi dati 2007 confermano l'estrema esiguità) agganciandole in modo certo ai livelli salariali contrattuali corrispondenti. Occorre poi rendere esigibili le prestazioni previste, rivedendo i criteri di accesso e dando attuazione a quanto definito dalla finanziaria 2007 sulla maternità a rischio.

Nell'ambito dell'attuazione del protocollo del 23 luglio scorso su previdenza, lavoro e competitività, occorre trovare il modo perché venga riconosciuta la disoccupazione, a partire intanto da quella a requisiti ridotti e la coper-

tura figurativa dei contributi in caso di maternità, malattia, e per i periodi di non lavoro. Occorre infine riconoscere il cumulo di tutti i periodi di contribuzione ai fini pensionistici modificando le regole attualmente limitative.

Insieme di queste misure, unite alla revisione normativa che disciplini l'uso corretto della parasubordinazione, rappresentano un intervento organico e necessario per fronteggiare il fenomeno della precarietà e garantire tutele alla vera flessibilità, come anche indicato nel protocollo del 23 marzo, in particolare al capitolo: lavoro a progetto.

**PATRONATO INCA**

## Scuola, cessazione dal servizio dal 1° settembre 2008: la domanda va presentata entro il 10 gennaio 2008

Alcuni anni fa la scuola cominciava proprio ad ottobre: anche se sembra prematuro è anche la stagione per parlare di chi vorrà invece finire la propria meravigliosa esperienza, dopo tanti anni a contatto con i bambini, con i ragazzi (*spero si intuisca, di fondo, una certa passione per questo mondo, a mio avviso mai valorizzato abbastanza...*).

In attesa della emanazione del previsto decreto ministeriale contenente le disposizioni per le **cessazioni dal servizio dal 1° settembre**

**2008**, ricordiamo che negli ultimi tre anni il termine per la presentazione delle domande di dimissioni (ovvero il termine per revocare le domande già prodotte) era stato fissato al 10 gennaio: riteniamo opportuno parlarne con un certo anticipo perché se il suddetto decreto verrà emanato come al solito verso fine novembre, inizio dicembre, non ci sarebbe tempo per una tempestiva informazione. Pertanto entro tale termine per il personale del comparto scuola (perso-

nale docente, educativo ed A.T.A.) andranno presentate le domande di collocamento a riposo per compimento del 40° anno di servizio, di dimissioni volontarie dal servizio, ovvero di trattenimento in servizio, a qualsiasi titolo, al raggiungimento del 65° anno di età.

Sempre entro la medesima data (che come detto potrebbe collocarsi al prossimo 10 gennaio) gli interessati avranno la facoltà di revocare le suddette istanze, se eventualmente già presentate. Considerato il

particolare contesto normativo che ad oggi non appare "del tutto chiaro" a causa delle ridiscussioni dei contenuti della legge 243/2004 - la cosiddetta legge Maroni - (vedasi gli ampi servizi dedicati all'argomento su questo stesso numero), si ritiene oltremodo opportuno consigliare attenzione e cautele nel prendere decisioni importanti come la cessazione dal servizio: come di consueto i nostri Uffici sono a disposizione per i necessari approfondimenti. (*continua*)

**SUNIA**

## Conviene rifare i contratti di affitto

I contratti di affitto secondo la legge 431 possono essere a **canone libero** o a **canone convenzionato**. Quest'ultimo può essere vantaggioso sia per i proprietari che per gli inquilini.

Per saperne di più ci si può rivolgere agli sportelli del S.U.N.I.A. presso la sede della CGIL di Treviso, Via Dandolo,4 - tel. 0422 321967 - tutte le mattine dalle 9.00 alle 12.00 (sabato escluso).




 Servizi

## FEDERCONSUMATORI

# In Parlamento il 3° “pacchetto Bersani” semplificazioni e regole più trasparenti

di CLAUDIA DE MARCO\*

Entro questo mese il Parlamento dovrebbe approvare il terzo “pacchetto Bersani”: il ventaglio dei provvedimenti: dai rapporti con le banche ai contratti Rc auto, da regole più trasparenti per telefonini e web alle nuove misure sulla vendita di farmaci e libri. Ma anche semplificazioni amministrative nel settore trasporti, energia e commercio, facilitazioni per le attività professionali ed agevolazioni per le imprese.

Per il settore bancario, il testo prevede l'abolizione della clausola di massimo scoperto: la banca non potrà più far pagare la commissione aggiuntiva per un intero trimestre a fronte, ad esempio, di un solo giorno di esposizione; è prevista, però, la possibilità che l'Istituto possa richiedere per la messa a disposizione di somme (credito di sconfinamento) un corrispettivo, che dovrà essere concordato per iscritto e proporzionato alla durata e all'importo concesso.

Le altre due misure di intervento in questo settore

riguardano, poi, la conservazione dell'imposta agevolata per i mutui estinti in anticipo e l'eliminazione dei conti “dormienti”: ad ogni apertura di conto, infatti, verranno chieste le generalità di tre persone da contattare nel caso in cui non si registrassero movimenti per due anni.

Per quanto concerne il ramo assicurativo, due gli interventi principali: taglio dei tempi per ottenere il rimborso assicurativo in caso di furto (le compagnie non dovranno più richiedere il certificato di “chiusura inchiesta” rilasciato dal tribunale) e possibilità, per chi sostituisce il proprio furgone con un'auto, di mantenere la stessa classe di merito della sua polizza.

Nei trasporti viene esteso l'obbligo, già in vigore per le compagnie aeree, di indicare nelle offerte commerciali il prezzo finale ed effettivo del servizio (prezzo netto più commissioni, tasse e supplementi). Per quanto riguarda il settore aereo, viene introdotta la norma per cui i biglietti invenduti potranno essere acquistati con la formula “last minute” negli stessi aeroporti.



Caso a parte quello delle ferrovie: il “pacchetto Bersani” prevede una forte spinta alla liberalizzazione del settore, attraverso la garanzia dell'universalità del servizio: in sostanza, dopo la riforma del 2001 che consentiva anche ad altri vettori di ottenere licenze per il trasporto di persone e merci, viene stabi-

lito l'affidamento attraverso concorso di contratti su tratte non remunerative (brevi, notturne, regionali) a fronte dell'impegno dello Stato a sostenere le perdite. Inoltre, viene data la possibilità ai Comuni di rilasciare autorizzazioni per progetti innovativi, come trasporti collettivi e condivisi e di incentivare

mezzi ecologici o servizi a categorie disagiate.

Novità sono previste anche per il settore della telefonia: innanzitutto il divieto agli operatori di telefonia mobile di attivare servizi non richiesti e la regolamentazione delle fasce orarie che i call center devono rispettare per promuovere offerte commerciali. Sono, inoltre, rafforzati i poteri dell'Autorità garante, che adotterà entro tre mesi dall'entrata in vigore del provvedimento un regolamento per introdurre l'obbligo di fatturazione separata fra servizi base e servizi aggiuntivi e per disciplinare il blocco selettivo di chiamata. Sempre all'Authority è affidato il compito di promuovere la concorrenza nel mercato delle connessioni internet e di stabilire regole e misure organizzative per assicurare che la rete di accesso sia gestita con criteri di neutralità, autorità e separazione funzionale.

Ulteriori provvedimenti riguardano la vendita nei supermercati dei farmaci di fascia “C”, la libertà di sconto sul prezzo dei libri.

\* Federconsumatori Treviso

## LA FIERA BOCCACCESCA



Nella Valdelsa poggia un magico paesino di origini 500esche, casa natale del Boccaccio. Il 13 e 14 ottobre si terrà La Boccaresca, manifestazione che riporta l'intero paese agli usi e costumi del suo tempo con eventi e spettacoli, oltre che stand enogastronomici disposti lungo in tutto il paese. Etliviaggi organizza una 2 giorni, con pullman e pensione completa.

## IL PRANZO DELL'ETLI!!!!

Non ce ne siamo dimenticati, e ce ne guardiamo bene!! Il tradizionale pranzo dell'Etlì è arrivato alla sua 6° edizione, e per mantenere lo stile che da sempre contraddistingue questa manifestazione, la scelta è caduta sulla locazione di maggior prestigio. Allora cari clienti segnatevi questa data: DOMENICA 28 OTTOBRE a CASTELBRANDO, splendido castello medievale della Famiglia Brandolini, oggi residenza di lusso, pranzereemo insieme e vi presenteremo le novità del nuovo anno.. Iscrizione in agenzia. Non perdetevi la festa.

## 4 GIORNI A BUDAPEST

Città che vanta un affascinante centro dal glorioso passato storico. Sulla piazza Vorosmarty il famosissimo Caffè Gerbeaud, simbolo dell'impero austro ungarico. Qui dimora sorniona l'Ansa del Danubio: la cittadina barocca di Szentendre, casa di numerosi artisti, Visegrad, dove vi sono le rovine del Castello medievale. 01 novembre tour di 4 giorni.



# ETLI MARCA VIAGGI

## DIARIO DI BORDO...

Buongiorno a tutti! Cogliamo l'occasione per 2 importanti annunci: salutiamo da queste pagine il nostro amico Piero Zanella, che per anni è stato spalla preziosa come punto di informazione di Conegliano, e gli auguriamo di godersi finalmente la più che meritata pensione (oziare è una cosa meravigliosa) e diamo invece il benvenuto ad un'importante new entry: Mariuccia Lambertini, un vulcano pieno di verve ed iniziative, che oltre a sostituire il Saggio Piero a Conegliano nei giorni canonici, ci arricchisce di un'ulteriore novità: da ottobre tornerà il nostro punto di informazione presso la camera del lavoro di Oderzo!! quindi segnatevi: CGIL Oderzo, ogni lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 la Mariuccia sarà lì a rafforzare la nostra squadra di volontari, a vostra disposizione per ogni esigenza informativa in merito ai nostri viaggi.

## COSTIERA AMALFITANA



Napoli è una città magica, un teatro vivente in Commedia perpetua, preziosa di colore e tradizioni che la esaltano in tutto il mondo e la rendono unica e da vivere. Sorrento è la sorella maggiore, cicerone che ci accompagna a visitare Amalfi, Positano o la vicina isola di Capri. Etliviaggi organizza un tour di 5 giorni ilobre con visita a Pompei e Capri.

## WEEK END A ROGASKA

Un week end all'insegna del benessere, dedicato a chi vuole staccare la spina da lavoro e stress quotidiani e regalarsi un vero e proprio fine settimana rigenerante nella splendida cornice del resort di Rogaska Slatina, Slovenia; Qui un complesso di strutture immerse nel verde vi regalerà sensazioni intense di serenità e purezza, grazie alle saune, piscine idromassaggio e coccolati dai massaggi ayurvedici; Etliviaggi ha organizzato 1 week end lungo in occasione del ponte di ognissanti, pullman compreso. Informazioni in agenzia.

## STREPITOSA OFFERTA CROCIERA

MSC crociere organizza ogni lunedì di ottobre con partenza e rientro da Trieste una crociera nel Mediterraneo che tocca le coste del Pireo, Corfù e Spalato a bordo della MSC OPERA, maggiore ammiraglia dei mari italiani; sole, lusso e comodità a prezzi stracciati e veramente accessibili, potendo vedere ogni giorno luoghi magici e sempre diversi.







# Protocollo

**DOCUMENTO**

VOTATO A  
LARGHISSIMA  
MAGGIORANZA  
DEI PRESENTI, CIRCA  
800 (11 ASTENUTI E  
27 CONTRARI)

# L'attivo dei quadri e dei delegati approva il protocollo sul welfare

L'Attivo dei Quadri e dei Delegati di Cgil Cisl Uil riunito a Treviso il 12 settembre 2007 valuta positivamente il "Protocollo su previdenza, lavoro e competitività per la crescita e l'equità sociale", sottoscritto il 23 luglio scorso tra Governo e Parti sociali a conclusione di un lungo negoziato, complesso per i temi trattati ed impegnativo per la dimensione finanziaria, perdipiù, sviluppatosi in un contesto politico di tensioni e diversità nell'ambito della stessa maggioranza di governo.

In particolare, l'Attivo dei Quadri e dei Delegati rileva l'equilibrio che il protocollo è riuscito a realizzare tra le richieste dei pensionati, dei lavoratori (di piccole e grandi imprese) e dei giovani. Una risposta concreta ai contenuti della "piattaforma" di Cgil Cisl e Uil, sui temi della crescita e dell'equità, presentata nel marzo scorso. In questo modo si è messo fine, sul nascere, alla strumentale polemica sull'incapacità del sindacato di dare risposte ai nuovi problemi ed in particolare a quelli dei giovani lavoratori.

Il protocollo, che ha un evidente carattere acquisitivo per lavoratori e pensionati, sblocca situazioni ferme da anni e mette dei paletti significativi sull'evoluzione del welfare, in una prospettiva di equità e di coesione sociale, in particolare:

- si dà una risposta immediata alle pensioni basse;
- si rimette in moto il meccanismo di rivalutazione delle pensioni, valorizzando anche i diversi percorsi contributivi;
- si stabilisce l'obiettivo di un tasso di sostituzione non inferiore al 60% per le pensioni contributive (dei giovani);
- si salvaguardano le pensioni di anzianità al raggiungimento dei 40 anni di contribuzione ed il pensionamento di vecchiaia a 60 anni per le donne;
- si protegge la vita contri-



butiva dei giovani lavoratori con la totalizzazione dei periodi contributivi, con il riscatto del periodo di laurea e la contribuzione figurativa per la disoccupazione (che non riguarda solo i giovani!);

- si attenua l'impatto dello "scalone" valorizzando nel contempo i periodi di lavoro in attività usuranti (pesanti, notturni, ritmo vincolato, condizioni ambientali);
- si potenzia il sistema degli ammortizzatori sociali, migliorando la disoccupazione ed estendendo la cassa integrazione e la mobilità, avviando così un processo di progressiva armonizzazione;
- si creano condizioni favorevoli per lo sviluppo della contrattazione di secondo livello;
- si continua nell'azione di contrasto della precarietà e dell'uso improprio della flessibilità con la riduzione dei differenziali contributivi e la responsabilità solidale negli appalti.

Questi positivi risultati, anche se non completamente esaustivi delle aspettative di lavoratori e pensionati, rappresentano una tappa importante nel percorso di estensione delle tutele e delle protezioni sociali e nella lotta per la "buona occupazione". Ora, questi risultati vanno consolidati con:

- la definizione dei contenuti rinviati in sede di commissione Governo - Parti sociali (con particolare attenzione ai lavori usuranti, agli ex fondi speciali, ai coefficienti di trasformazione, ecc.);
- la trasposizione dei contenuti positivi, senza stravolgimenti, nella prossima legge finanziaria e/o negli altri strumenti attuativi, sostenendo la necessità di concretizzare norme utili a prosciugare la precarietà presente nel mercato del lavoro;
- il confronto sulla finanziaria sui temi fiscali e del welfare, in particolare sul fondo per la non autosufficienza e la riduzione della

pressione fiscale su salari e pensioni;

- il confronto con le controparti datoriali sui temi della bilateralità e degli ammortizzatori sociali;
- l'attivazione del tavolo sulla perequazione delle pensioni;
- il completamento delle parti relative alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- una rinnovata iniziativa di promozione della previdenza integrativa.

Il clima di unità che Cgil Cisl Uil hanno pazientemente costruito in questi mesi ha consentito di acquisire risultati importanti, anche in termini finanziari, che ora vanno consolidati. Mantenendo e rafforzando questo clima sarà possibile, affrontare con determinazione anche altri nodi rimasti sospesi, percorrendo sia la via contrattuale che il confronto concertativo, per un contrasto diffuso della precarietà, la salvaguardia occupazionale e professionale dei lavoratori espulsi, la lotta al lavoro nero e la

promozione della sicurezza sul lavoro.

Sottolineando questi contenuti, l'Attivo dei Quadri e dei Delegati, si impegna in una capillare azione di informazione dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini, anche con assemblee in tutti i luoghi di lavoro e nel territorio, che si concluderà con il voto nei giorni 8 - 9 - 10 ottobre, secondo le indicazioni confederali.

**Votato dagli 800 (circa) delegati presenti con 11 astenuti e 27 contrari**

**Notizie CGIL**

Anno X - N. 8 - Ottobre 2007  
Autorizzazione Tribunale di Treviso  
Numero 1048 del 7.1.1998

Direttore  
**PIPPO CASTIGLIONE**  
Direttore responsabile  
**DANIELE REA**

Comitato di redazione:  
G. Baccichetto, P. Barbiero, M. Bonato,  
P. Cacco, G. Cavallin, A. Ceconato,  
I. Improta, M. Mattiuzzo, C. Omiciuolo,  
M. Ruggeri, C. Tonon, R. Zanata

Segreteria di redazione:  
Patrizia Casellato, Ariella Lorenzon

Fotografia: Sante Baldasso

Editore  
CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Treviso

Redazione  
Via Dandolo, 2 - Treviso - Tel. 0422/4091  
Fax 0422-403731; www.cgil.it/treviso  
e-mail: treviso@cgiltreviso.it

Stampa - TIPSE - Vittorio Veneto  
Chiuso in tipografia il 20-09-2007. Di questo numero sono state stampate 64.547 copie.